[...]azioni in tutta l'India

[...]cate dal digiuno di Gandhi

LONDRA, 20

[...]digiuno di Gandhi, av[...]ente oggi a mezzogior[...]e di Yeravda, si ha la [...] i rapporti fra l'Inghil[...]a siano arrivati ad una [...]ella storia che determina[...] dei popoli. Il grande apo[...]dipendenza indiana ha ini[...]to gesto teatrale e mistico che [...]be condurre alla morte per [...]to di quei movimenti di resi[...]passiva che richiamano le te[...]tte combattute dall'India contro [...] dominatori, dalla guerra in poi.

[...]presa dell'«insurrezione passiva»

[...]ue anni fa tutta l'India era in pre[...] di ad una insurrezione che, pur es[...]ndo combattuta senza armi da fuoco, [...]veva però assunto tali proporzioni da [...]allarme vivamente le autorità inglesi. Gandhi aveva dato inizio a quella famosa marcia di martiri verso le saline del mare che, secondo le sue intenzioni, avrebbe dovuto scatenare tutta l'India contro l'Inghilterra. Infatti per un momento si ebbe l'impressione che qualche cosa vacillasse sul serio in tutta la vastissima colonia e che gli inglesi venissero sopraffatti dal numero. Ma poi la grande campagna di disobbedienza civile e di boicottaggio era andata scemando a poco a poco di intensità. Essa però covava sempre.

Oggi, alla distanza di due anni da quel grave turbamento interno, l'India torna a sollevarsi. Questa volta la insurrezione passiva del Mahatma e dei suoi seguaci non si scatena per il grande ideale dell'indipendenza, bensì soltanto per una questione di principio o meglio di dettaglio nei confronti della elaborazione della futura costituzione indiana. Si tratta, come è noto, di una questione elettorale relativa alla recente decisione britannica di concedere alla classe più abbietta dell'India, che assomma a circa 30 milioni di miserabili pezzenti, un elettorato separato.

Questi paria o intoccabili fanno parte della grande comunità induista che conta 100 milioni di anime nel paese, ma essi appartengono all'ultima delle numerose caste in cui è frazionata la grande comunità e si considerano presso a poco come degli schiavi, non avendo alcun diritto civile. Gandhi si ribella ora all'idea di questo corpo elettorale separato degli indù, temendo che da questa divisione abbia a germinare il dissolvimento dell'induismo. Fino a ieri gli intoccabili erano più o meno degli esseri abbietti o maledetti e come tali trattati da tutte le altre caste e specialmente da quella dei bramini.

Oggi Gandhi, a cui tutto offre appiglio per protestare contro gli odiati dominatori, si proclama improvvisamente, con lo sciopero della fame che dovrebbe portarlo alla tomba, il loro difensore e benefattore. Pochi mettono in dubbio la sincerità dell'apostolato di Gandhi, ma non mancano coloro che anche in questa circostanza sollevano dei dubbi sulla sua vera intenzione di immolarsi per la causa indiana. Indubbiamente Gandhi stesso non si deve nascondere il fatto che il giorno in cui egli venisse a morire l'India si troverebbe priva del suo grande apostolo dell'indipendenza e che la causa della libertà verrebbe a perdere in lui la fiamma che finora aveva tenuto viva l'agitazione in tutto il paese.

Il Mahatma inizia il digiuno

Puntualmente a mezzogiorno Gandhi ha annunziato nella prigione di Yeravda, che egli iniziava il suo digiuno e che lo avrebbe continuato fino alla morte, a meno che la proposta britannica per un elettorato separato per la classe degli intoccabili non venisse ritirata. La cronaca mette in rilievo però che Gandhi prima di iniziare lo sciopero della fame si è fortificato con un ben nutrito pasto, anche se per una persona normale la quantità di cibo che egli ha preso sia trascurabile.

Dopo che Gandhi ha annunciato formalmente che il suo digiuno era cominciato, tutti i capi indù e gli amici intimi che gli stavano intorno si sono inginocchiati per inalzare una preghiera. Tre ore dopo che Gandhi aveva dato inizio al suo digiuno, corse la voce che egli fosse indisposto. Il medico prontamente accorso alle prigioni consigliò il Mahatma di non ricevere più, almeno per oggi, nessun visitatore.

In parecchi centri dell'India e specialmente nella provincia di Bombay e nel grande capoluogo omonimo, il digiuno di Gandhi ha coinciso con l'inizio del digiuno per 24 ore da parte di milioni e milioni di indiani e perfino di intoccabili.

Numerose dimostrazioni hanno avuto luogo a Bombay, Calcutta ed altri centri e dappertutto si sono avute riunioni e comizi in luoghi chiusi, avendo le autorità proibito ogni assemblea nelle piazze e nelle vie. Bombay ha osservato oggi una giornata di lutto e tutti i negozi, scuole, uffici e mercati sono rimasti chiusi. Nei centri indù si sono svolte particolari cerimonie religiose che hanno dato luogo anche a incidenti.

In questi ultimi giorni in un impeto di solidarietà di tutte le caste dell'induismo davanti al sacrificio di Gandhi, anche gl'intoccabili erano stati ammessi in alcuni templi indù dove finora non avevano mai posto piede. Oggi però un tentativo di aprire i templi indù anche agli intoccabili ha provocato seri incidenti ad Ahmedabad e in altri centri. La polizia è stata costretta ad intervenire e a disperdere coi bastoni una folla feroce di indù ortodossi che aveva assalito gruppi di intoccabili che stavano per varcare la soglia di un tempio. Si lamentano parecchi feriti e la polizia ha tratto in arresto un centinaio di persone.

Ripercussioni anche a Londra

Gandhi, contrariamente a quanto era stato previsto, ha iniziato il digiuno nella prigione di Yeravda. La situazione è molto curiosa: le autorità avrebbero voluto liberarlo e trasferirlo in una casa privata, imponendogli tuttavia qualche restrizione. Gandhi domandava invece una libertà incondizionata ed allora le autorità si rifiutarono di trasportarlo fuori di prigione con la forza. Il Mahatma rimase così in prigione, ma praticamente è un uomo libero e può ricevere chiunque.

Anche oggi i capi dei vari partiti indiani, riuniti fino da ieri in conferenza a Bombay, hanno fatto sforzi disperati per convincere Gandhi a ritornare sulla sua decisione. Anche il capo delle cosiddette caste abbiette dott. Amedkar, che presiede la conferenza, ha avuto un lungo colloquio con Gandhi prima che questi iniziasse il digiuno, ma non c'è stato verso di farlo desistere dal suo proposito. Migliaia di telegrammi e di lettere giungono a Gandhi da tutte le parti dell'India e anche dall'estero, ma egli sembra irremovibile nella sua decisione.

Anche in Inghilterra si sono avute varie manifestazioni pro e contro Gandhi. L'Associazione degli amici dell'India, che comprende tutti gli indiani residenti in Inghilterra ed è favorevole alla causa indiana, ha fatto oggi atto di solidarietà iniziando a mezzogiorno un digiuno di 24 ore. Un'altra associazione indiana residente a Londra, quella di Punjab, ha inviato un lungo messaggio a Gandhi deplorando il suo gesto inconsulto.

Il Primo Ministro MacDonald ha ricevuto a sua volta numerosi telegrammi, fra i quali uno dalla Lega internazionale delle donne, con sede a Ginevra, nel quale si dice che la Lega è profondamente turbata dall'eventualità della morte di Gandhi. Tutto il mondo riterrebbe il Governo britannico responsabile della scomparsa del Mahatma e la Lega delle donne implora da MacDonald un intervento che scongiuri simile calamità. Uno dei figli di Gandhi che si trovava nel Sud Africa si è imbarcato alla volta dell'India per essere a fianco del padre durante il suo digiuno.

Secondo le ultime notizie, varie dimostrazioni hanno avuto luogo verso sera davanti alla prigione di Yeravda in seguito all'assembramento di parecchie migliaia di persone inneggianti a Gandhi. Lo spettacolo di questa folla inginocchiata a cantare inni religiosi e ad acclamare Gandhi era molto suggestivo.

La polizia è molto imbarazzata non sapendo che espedienti adottare per disperdere la folla. Essa teme, usando la forza, che si abbiano a provocare conflitti che potrebbero avere dolorose ripercussioni nella vicina Bombay, dove gli animi sono già molto agitati.

Inutile aggiungere che l'atteggiamento della stampa inglese è in gran parte contrario a Gandhi. Si vuole ancora sperare che gli amici del Mahatma riescano a convincerlo di desistere dal suo insensato proposito. In ogni caso il Governo britannico non è disposto a fare concessioni e la stampa conservatrice esorta l'autorità a non cedere. Vi sono anzi molti arrabbiati conservatori che propongono addirittura di deportare Gandhi dall'India e liberare così il paese da un incubo e dalle minacce continue d'insurrezione che turbano l'ordine e la pace, non solo dal punto di vista politico e sociale, ma anche economico. Nessuno si nasconde che il gesto di Gandhi, portato alle sue estreme conseguenze, potrebbe avere delle ripercussioni disastrose in tutta l'India.

11 mila arresti in sette mesi

POONA, 20

Nel territorio della presidenza di Bombay e del Sind, dal gennaio al luglio di quest'anno 11.413 persone, tra cui 637 donne, sono state condannate a causa del movimento di disobbedienza civile.

L'unione delle chiese metodiste inglesi

LONDRA, 20

La più grande confessione protestante del mondo, comprendente 12 milioni di fedeli, è stata costituita oggi con la unione delle tre Chiese metodistiche inglesi, in una solenne cerimonia tenuta all'Albert Hall di Londra.

Il Duca e la Duchessa di York erano presenti in rappresentanza del Re. Il Duca ha letto il messaggio del Sovrano al consesso, dichiarante che l'unione delle tre chiese metodiste segna una nuova era nella vita di una delle maggiori forze spirituali del mondo moderno.

Un manifesto di von Papen per le elezioni

BERLINO, 20

Con ordinanza del Presidente della Repubblica è stato fissato ufficialmente il giorno 6 novembre per le elezioni generali del nuovo Reichstag.

Si annunzia che il Governo pubblicherà oggi un manifesto in cui saranno spiegate le ragioni che hanno indotto il Presidente a sciogliere il Reichstag. Il manifesto conterrà inoltre un monito ai partiti a condurre la lotta elettorale con ogni riservatezza, mantenendo l'ordine e la tranquillità, giacchè soltanto tale condizione garantisce il metodico svolgimento delle elezioni.

La visita del Pontefice

alla nuova Pinacoteca e alla stazione

ROMA, 20

Il Papa ieri dopo aver ricevuto un gruppo di studenti svizzeri lasciò alle 11.45 i suoi appartamenti e salito in automobile si portò a visitare la nuova Pinacoteca e poi la stazione ferroviaria che ormai è ultimata.

Dopo visitato il salone e i locali interni, uscì sul piazzale sostando alcuni minuti. Si portò poi nuovamente sul piazzale di Santa Maria per vedere la definitiva sistemazione di essa. Nel centro verrà collocata una fontana. Trattandosi di un lavoro che deve sorgere a fianco della basilica vaticana è necessario che riesca artistico e intonato all'ambiente. Pertanto il Papa ha ordinato che prima di procedere alla costruzione definitiva se ne faccia un modello in gesso delle identiche dimensioni onde poterne vedere l'effetto. Ritornò quindi nella Pinacoteca e prima di ritirarsi nei suoi appartamenti fece un breve giro nei giardini.

Festose accoglienze a Roma

ai turisti ungheresi

ROMA, 20

Sono giunti stasera a Roma, dopo breve sosta a Firenze, i partecipanti al primo viaggio turistico ungherese in Italia organizzato dalla C. I. T. in collaborazione con la corrispondente organizzazione nazionale turistica ungherese.

I gitanti suddivisi in due treni giunti a breve distanza l'uno dall'altro sono stati fatti segno ovunque alle più festose accoglienze. Alla stazione di Termini essi sono stati ricevuti dal Ministro De Pretis in rappresentanza di S. E. il Governatore di Roma, dal sen. Bonardi reggente il Commissariato per il turismo, dal marchese Rainaldi dell'Ufficio cerimoniale del Ministro degli Esteri, dal console Mezzetti in rappresentanza del Segretario federale dell'Urbe, dal marchese Gonzada per i Fasci italiani all'estero, dai due incaricati d'affari della Delegazione ungherese presso il Quirinale e presso la Santa Sede, col rispettivo personale, dal comm. Mariotti dell'«Enit», dal direttore generale della C. I. T. comm. Oro, dal Gruppo degli Amici dell'Ungheria e da numerosissimi membri della colonia ungherese. Al piazzale interno della stazione tra il grande arco di ingresso e i cancelli antistanti ai binari erano schierati reparti di Giovani fascisti, Marinaretti della «Caio Duilio» e Balilla.

Una grande folla di cittadini si era inoltre raccolta lungo la banchina per salutare l'arrivo dei graditi ospiti di Roma. All'arrivo del treno, le musiche hanno intonato l'inno ungherese, seguito dalla Marcia Reale e da Giovinezza. Le autorità presenti si sono avvicinate alla vettura ferroviaria ove trovavansi il presidente, il direttore dell'Ufficio turistico ungherese e il vicepresidente. S. E. De Pretis ha loro porto il saluto del Governatore e della Città di Roma e il console Mezzetti quello delle Camicie Nere romane. Intanto calorosi applausi e vibranti acclamazioni di «Viva l'Ungheria» si levavano dalla folla, cui gli ungheresi hanno risposto salutando romanamente. Essi hanno manifestato il loro più vivo e grato compiacimento per queste accoglienze così festose e così cordiali, che Roma ha voluto tributare fin dal loro arrivo e si sono detti felici di trovarsi nella Città che ha sempre esercitato ed esercita un fascino incomparabile su tutte le genti. Fuori della stazione erano ad attendere i gitanti dei torpedoni, a bordo dei quali essi hanno raggiunto vari alberghi ove sono ospitati.

Il Consiglio di tecnici agricoli

convocato per il 2 ottobre a Roma

ROMA, 20

In seguito a deliberazione del Direttorio e previa autorizzazione delle superiori gerarchie è convocato in Roma per il giorno 2 ottobre X il secondo Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli. Tale convocazione è indetta in coincidenza dell'adunata a Roma degli intellettuali d'Italia e dell'inaugurazione delle grandi manifestazioni agricole per il Decennale. Al Consiglio parteciperanno i segretari di tutti i Sindacati provinciali fascisti dei tecnici agricoli e un delegato per ciascuna delle tre sezioni (dottori, agronomi, periti agrari, diplomati e patentati) costituite in seno ai Sindacati stessi. Gli istituti assistenziali aderenti al Sindacato nazionale hanno diritto di fare intervenire al Consiglio un proprio rappresentante. Parteciperanno inoltre di diritto al Consiglio il segretario nazionale, i membri del Direttorio del Sindacato nazionale, i revisori dei conti, gli ispettori nazionali, interregionali e regionali.

Al Consiglio sarà svolto il seguente ordine del giorno: Relazione morale e sindacale del segretario nazionale; relazione finanziaria conto consultivo 1931-32 e bilancio preventivo 1932-33; discussione di due relazioni di carattere professionale riguardanti l'una l'attività dei dottori agronomi, l'altra quella dei periti agrari. I partecipanti al Consiglio avranno diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento stabilita per il Convegno nazionale dei professionisti.

Imminente aumento

del prezzo della benzina

ROMA, 20

E' imminente un aumento del prezzo della benzina poichè, con la ratifica dell'accordo raggiunto a Parigi tra i rappresentanti di tutte le compagnie petrolifere del mondo, esclusa la Russia e l'associazione dell'industria del petrolio della Romania, si può affermare che sia quasi completamente raggiunta la stabilizzazione dell'industria petrolifera.

Si ha notizia da Londra che il primo effetto dell'accordo concluso è stato quello dell'aumento di 30 cent. al litro nel costo del petrolio in tutta la Granbretagna. Ciò rappresenta un aggravio per le industrie e per i servizi che si servono del petrolio di circa 20 milioni di sterline.

Solo per la compagnia che gestisce gli autocarri pubblici, i caratteristici «bus» londinesi, la quale consuma un milione di ettolitri di petroli all'anno, questo rincaro rappresenta una maggiore spesa di 400 mila lire sterline.

Interessante lezione del sen. Gentile

all'Università degli stranieri a Perugia

PERUGIA, 20

Alla R. Università degli stranieri, davanti ad un numerosissimo uditorio, tra cui si trovavano rappresentanti di oltre 30 Nazioni, il sen. Gentile ha tenuto un'applauditissima lezione sul tema: «Il pensiero filosofico nel secolo XV», in cui ha dimostrato come l'umanesimo non sia stato solamente un avvenimento letterario ma soprattutto un movimento di pensiero che sostituì alla scolastica il pensiero filosofico di Platone, rivendicando agli umanisti italiani il merito primo di questa nuova tappa del pensiero.

L'iniziativa italiana a Ginevra

per la riduzione delle ore di lavoro

GINEVRA, 20

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro si riunirà domani per la prima volta in sessione straordinaria onde discutere il seguito da dare alla proposta presentata con la sua lettera del 25 luglio dal delegato del Governo italiano, sen. De Michelis, di indire d'urgenza una sessione speciale della Conferenza del lavoro destinata a raggiungere, mediante accordi internazionali, una riduzione uniforme in tutti i paesi delle ore di lavoro, senza però che venga diminuita la retribuzione all'operaio; ciò come mezzo di difesa contro la disoccupazione e facendo riversare una parte dei disoccupati nel processo della produzione.

Secondo l'idea del sen. De Michelis, il risultato di questa sessione speciale della Conferenza del lavoro dovrebbe essere la formulazione per la prossima Conferenza economica mondiale di proposte di immediata realizzazione.

L'Ufficio Internazionale del Lavoro, pur riconoscendo tutta l'importanza e l'urgenza della proposta italiana — come ha dichiarato oggi il dott. Butler ai giornalisti — crede che, per ragioni regolamentari e d'ordine pratico, non si possa addivenire in tempo alla convocazione della sessione speciale della Conferenza.

L'ex sindaco di New York

giunto in Italia col «Conte Grande»

PALERMO, 20

Con il «Conte Grande» è giunto a Palermo il dott. Walker, ex Sindaco di New York, il quale nel pomeriggio ha fatto una rapidissima visita ai più interessanti monumenti della città. Walker, che appariva di eccellente umore, malgrado le recenti vicende che hanno determinato le sue dimissioni da Sindaco di New York, ha proseguito ieri sera per Roma, dove sarà ospite di un alto prelato americano. Ai 27 si imbarcherà sul «Rex» e farà ritorno a New York.

Con lo stesso piroscafo è arrivato nella nostra città il conte Capasso Tasso, nuovo Ministro italiano a Copenaghen, il quale, dopo una breve sosta, è ripartito per Roma.

L'interrogatorio del prof. Jovanovic

al Tribunale speciale di Belgrado

BELGRADO, 20

Stamane l'ex on. prof. Jovanovic, principale imputato, tra gli altri undici, contro i quali si tiene al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo, è stato interrogato sui vari capi d'accusa.

L'imputato ammette di aver compilato e diffuso dei manifestini contrari all'attuale regime e invocanti l'organizzazione di un nuovo sistema di Governo in Jugoslavia. Non si riconosce però colpevole, dichiarando che egli si era battuto per una lotta sul terreno legale e non ha voluto provocare un sovvertimento dell'ordine con la violenza.

I maltrattamenti della Polizia

Le contraddizioni che si riscontrano fra le dichiarazioni da lui fatte e le deposizioni dei coimputati davanti alla polizia sono il frutto dei maltrattamenti subiti dagli altri imputati. Egli stesso non è stato malmenato, ma si è tentato di intimorirlo moralmente. Durante il suo trasporto da Belgrado a Kragujevac il prof. Jovanovic è stato incatenato assieme ad uno zingaro che aveva assassinato la propria moglie.

I suoi principi ideologici non sono affatto per il terrorismo, ma per un socialismo agrario. Il prof. Jovanovic ha protestato contro l'affermazione che egli e i suoi coimputati siano una frazione speciale del partito dei contadini serbi. Il loro punto di vista è condiviso da tutti gli iscritti al partito e i capi del partito stesso sarebbero orgogliosi, come lo è l'imputato, di poter difendere le loro idee anche davanti ai Tribunali. Jovanovic protesta anche di essere considerato un comunista. Il partito dei contadini serbi è convinto della necessità di una modificazione del regime di Governo, ma non invoca affatto una modificazione dell'ordine sociale esistente. Il problema sulla forma di Stato, se cioè la Jugoslavia debba essere una monarchia o una repubblica, è per i contadini serbi problema di secondo ordine.

Jovanovic prosegue dicendo che egli ha fatto propaganda per lo Stato federale come lo chiedono ora i croati e gli sloveni. Non esiste forza o violenza che possa impedire a lungo andare la realizzazione dei programmi politici di un popolo. Egli voleva anche dimostrare ai croati e agli sloveni che in Serbia esiste un forte movimento popolare il quale comprende i loro desideri e le loro richiesto programmatiche.

L'accordo con Macek e Korosec

L'imputato ha discusso il suo programma con il capo dei contadini croati, dott. Macek, e con il capo degli sloveni, dott. Korosec, e con essi ha potuto raggiungere il più perfetto accordo. Tale programma è il risultato di tre mesi di conversazioni e di studi con i più insigni professori universitari, i più influenti capi del partito dei contadini serbi, fra i quali anche il colonnello a riposo Milan Pribicevic, fratello del leader democratico Svetozar Pribicevic, fuggito all'estero. Il programma ha trovato la piena approvazione anche da parte del capo partito dei contadini serbi.

Che il problema del regime in Jugoslavia non sia ancora risolto — dichiara Jovanovic — risulta anche dal discorso tenuto dall'ex Presidente del Consiglio, dott. Marinkovic, alcuni mesi fa, quando affermava che bisognava interpellare gli elettori sulla questione della forma federale dello Stato. Un'altra prova si ha anche nel programma dell'attuale Presidente del Consiglio, dott. Srksic, il quale ha definito insufficiente l'attuale amministrazione jugoslava.

Proseguendo, Jovanovic dichiara che egli non ha mai fatto incitamento alla violenza. E' stato invece, l'attuale presidente della Skupcina, dott. Kumanudi, il quale in un discorso tenuto a Lubiana ha annunciato che tutti gli avversari del regime sarebbero stati combattuti fino al loro completo annientamento. Con la nuova costituzione, che non può essere considerata altro che una continuazione di quella della dittatura, si garantiscono la libertà di stampa e il segreto epistolare. Il Governo però non si attiene a queste disposizioni, per cui l'imputato si è visto costretto a svolgere segretamente la sua propaganda tra i contadini della Serbia, i quali hanno perduto ogni fiducia e ogni fede negli intellettuali delle città.

Le idee federaliste

La massa dei contadini viene disgregata dall'alto per opera dello Stato e dal basso per la propaganda delittuosa comunista. Il comunismo fa rapidi progressi nel contado. «Non potevo perciò — ha proseguito il prof. Jovanovic — assistere inoperoso di fronte a quest'opera di penetrazione dei comunisti fra il popolo serbo». Egli si proclama di idee federaliste perchè, nella sua qualità di serbo, vuole che si formi un saldo Stato jugoslavo. Ciò potrà essere raggiunto soltanto in piena libertà, sulla base della perfetta uguaglianza di tutti i popoli jugoslavi per opera di una assemblea costituente, liberamente eletta.

Il secondo imputato, lo studente Jascia Davicic, di 21 anni, dichiara che egli per la sua origine ebraica e per professare idee sioniste non si interessa di problemi nazionali jugoslavi. Egli però si entusiasmò per il programma sociale del prof. Jovanovic, giacchè i progressi economici e culturali fra i contadini sono necessari per lo sviluppo della società. Per tali ragioni egli ha appoggiato tecnicamente il prof. Jovanovic nella compilazione dei manifestini. Anch'egli dichiara di essere stato maltrattato dalla polizia moralmente e fisicamente.

Le manovre francesi

Unità motorizzate in azione

PARIGI, 20

Le manovre dell'Esercito francese continuano a svolgersi nella zona di Châlons sur la Marne secondo il programma stabilito dal comando generale delle operazioni. La notte tra lunedì e martedì è stata occupata quasi interamente dagli spostamenti di truppe che hanno eseguito marce prolungate per raggiungere le nuove basi. I convogli di automezzi hanno percorso le strade della regione senza nuocere al traffico normale. Il Ministro della Guerra Paul Boncour giunto ieri sera sul teatro delle operazioni ha ispezionato subito gli accampamenti ed ha assistito assieme al Generale Gamelin, comandante delle manovre, ed al Generale Weygand ad un guado della Marna eseguito da unità motorizzate. Stamane il Ministro ha iniziato di buon'ora il suo giro d'ispezione.

Verso le ore 11, durante un violento temporale abbattutosi su tutta la regione, un fulmine ha incendiato un pallone frenato della 15.a divisione. Fortunatamente nella navicella non vi era nessuno, di modo che non si hanno a deplorare vittime.

Mentre si svolgono queste operazioni di allenamento e di preparazione dell'esercito, i giornali francesi si occupano lungamente e largamente delle manovre della Reichswehr in Germania. Il *Journal des Debats*, nel riferire che l'esercito tedesco impiegherà delle armi simulate per dimostrare che la Germania rispetta le disposizioni del trattato di Versaglia, mette in ridicolo lo spettacolo che sarà onorato dalla presenza del Maresciallo Hindenburg, equivocando anche sulla fondatezza del disarmo tedesco.

Ricevendo i giornalisti, prima di far ritorno a Parigi da dove è partito per Ginevra, il Ministro Paul Boncour ha messo in rilievo il fatto che durante le operazioni non siano stati visti nè le truppe nè il materiale.

«E' questo — ha aggiunto il Ministro della Guerra — il miglior elogio che si possa fare ai capi ed ai soldati. Essenziale è non farsi vedere e nascondere soprattutto il materiale. Questo spiega le nostre esercitazioni pratiche. L'Esercito fa in tal modo del buon lavoro e non delle manifestazioni teatrali ed inutili».

Hindenburg alle manovre della Reichswehr

BERLINO, 20

Il Presidente Hindenburg è partito per Francoforte sull'Oder per assistere alle manovre della Reichswehr. *(United Press)*.

Il conte Manzoni a colloquio con Herriot

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Herriot, ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni.

I delegati italiani a Ginevra

GINEVRA, 20

Sono giunti a Ginevra il R. Ambasciatore Pompeo Aloisi, capo di gabinetto di S. E. il Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri e il Regio Ambasciatore Augusto Rosso, delegati del Governo italiano al Consiglio e all'Assemblea della Società delle Nazioni.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 20

La sterlina ha chiuso a 3.46875. *(United Press)*.

La prima rassegna ippica nazionale

ROMA, 20

L'inclusione di una rassegna ippica fra le manifestazioni agricole del decimo annuale della Marcia su Roma risponde ad un sentimento di alta idealità, il cui valore giustifica la preferenza data a questa branca dell'industria zootecnica, all'infuori di ogni altra considerazione di carattere tecnico ed economico. Il Governo fascista, che alle glorie di Roma ispira la sua feconda attività, vuole anzitutto ricordare agli italiani in occasione della fausta ricorrenza che nell'ippicultura la Patria nostra fu un tempo maestra grande insuperata e che il cavallo fu e sarà ancora per i popoli istrumento docile e prezioso di civiltà, di progresso, di potenza e di conquista.

Questa premessa vale per intendere il significato e il valore della prima rassegna ippica nazionale che sarà tenuta in Roma ai Parioli dall'8 al 16 ottobre prossimo, organizzata da un Comitato generale presieduto da S. E. Giacomo Acerbo e da un Comitato esecutivo composto dell'on. prof. Franco Angelini, prof. Fottocchia e prof. Bartolo Maymone.

Appositi padiglioni sistemati a boxes e a poste completati da recinti per i soggetti «bradi» consentiranno di dare adatto ricovero a circa 1200 riproduttori. La manifestazione ha lo scopo di porre in rilievo i principali risultati conseguiti dall'azione svolta dal Governo fascista nel campo ippico durante il decennale trascorso.

Vuole essere quindi una solenne affermazione di operosità cosciente e illuminata, non una sterile gara. I tipi di riproduttori e di soggetti all'allevamento che parteciperanno scelti con cura fra quanto di meglio si produce oggi nel nostro Paese consentiranno ai visitatori di formarsi un'idea esatta e completa dell'indirizzo seguito nelle singole zone e per le diverse produzioni nelle opere di ricostruzione e di miglioramento.

Sarà data la preferenza al materiale delle stazioni di monta speciali per cavallo e asine selezionate, in considerazione del fatto che tale iniziativa riveste il carattere di fondamentale importanza. Le razze e le produzioni equine che saranno rappresentate alla rassegna di 1200 soggetti sono le seguenti: puro sangue inglese; gruppi di stalloni di incrocio di particolare robustezza appartenenti ai depositi governativi ed impiegati nelle circoscrizioni di Ferrara, Reggio Emilia, Pisa, Santa Maria Capua Vetere e Catania, per il sistematico miglioramento di alcune produzioni locali.

Il campionato militare di campagna

per ufficiali di fanteria

ROMA, 20

Si svolgerà a Roma nei giorni 3 e 4 novembre prossimo il campionato militare di campagna riservato agli ufficiali in s. p. e. di fanteria e sue specialità. I Comandi di Corpo d'Armata e i Comandi militari delle isole trasmetteranno per il giorno 15 ottobre al Ministero della Guerra ed al Comando della Scuola centrale militare di educazione fisica lo elenco degli ufficiali concorrenti.

Gli ufficiali concorrenti dovranno presentarsi nel pomeriggio del 2 novembre prossimo alle ore 15 al Comando della Scuola centrale militare di educazione fisica, Farnesina. A ciascun concorrente sarà distribuito un numero da portare al braccio durante le gare e dei gettoni da consegnare ai controlli.

La giuria sarà costituita da un Generale di Brigata, presidente; da un colonnello per ciascuna gara ed un numero variabile di ufficiali superiori, membri; un ufficiale inferiore funzionerà da segretario. L'uniforme per tutte le gare sarà quella di marcia con berretto; facoltative le fascie gambiere o i calzettoni.

Prima giornata: a) gara di marcia in terreno vario (collinoso) di circa km. 35; b) gara di tiro col fucile che seguirà immediatamente quella di marcia; c) gara di tiro con la pistola. Seguirà quella di tiro col fucile. Pistola prescritta.

Seconda giornata: a) gara di marcia celere di km. 10; b) corsa con ostacoli di m. 1000 (sarà iniziata un'ora dopo l'arrivo del primo giunto nella marcia celere, tempo massimo: otto minuti); c) lancio con bombe a mano M. C. S. Saranno eliminati dalla gara gli ufficiali che non otterranno almeno tre colpi utili.

I prezzi all'ingrosso

MILANO, 20

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che nella seconda settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è aumentata di 0.07 per cento, passando da 307.29 a 307.52 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 32.54 a 32.52.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è rimasto stazionario a 81.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato in Inghilterra da 92.1 a 91.7, in Germania da 95.6 a 95.3 e negli Stati Uniti da 90.6 a 90.1.

Grave incendio in un villaggio del Trentino

Un milione di danni

TRENTO, 20

Bozzana, ridente paese sulla linea Trento-Malè in val di Sole, è stato ridotto ieri notte dal fuoco a un cumulo di rovine. Alle 22.50, in circostanze non ancora precisate, nella casa del contadino Pietro De Stefani si è manifestato l'incendio che fece un gran falò del foraggio e del legname depositati sotto il tetto della casa. Formatosi il primo ardente braciere a nulla valsero le fatiche dei pompieri e dei volonterosi accorsi per circoscrivere il fuoco che in breve si propagò alle case contigue distruggendole con furia indomabile.

Le campane a stormo chiamavano sul luogo i pompieri dei Comuni vicini, i quali almeno riuscirono a prestare soccorso alle famiglie e mettere in salvo il bestiame, le masserizie e quanta più roba fu possibile. Non si hanno a lamentare incidenti alle persone; solo il contadino Vittorio Pancheri e sua figlia Giovanna, di otto anni, nell'uscire dalla loro abitazione, furono investiti dalle fiamme e riportarono ustioni piuttosto gravi. Il fuoco arse per tutta la notte; verso le sei di stamane potè essere completamente spento. Il bilancio dei danni è grave poichè venticinque famiglie sono rimaste senza tetto. Si calcola che i danni ammontino a circa un milione.

368.588 viaggiatori a Venezia

durante la stagione dei treni popolari

VENEZIA, 20

Finita la stagione dei treni popolari 5 luglio-19 settembre, è interessante conoscere il numero dei viaggiatori affluiti a Venezia per questa provvida e felice iniziativa del Governo fascista. I gitanti furono 161.420 e i treni che li portarono 179. Il maggior contingente è stato dato dai milanesi venuti in numero di 47.569. I triestini furono 4165 in cinque treni. L'anno scorso i gitanti furono 102.423 con 88 treni. Se si aggiungono ai treni popolari i pellegrinaggi e le comitive nel periodo anzidetto, si ha che a Venezia affluirono 368.588 viaggiatori con 445 treni.

Binda squalificato per un mese

ROMA, 20

L'Unione Velocipedistica Italiana comunica che il corridore Binda Alfredo è sospeso per un mese da ogni attività ciclistica su strada e su pista, avendo dimostrato in importanti manifestazioni, in Italia ed all'estero, poco spirito agonistico a discapito del prestigio del suo titolo di campione del mondo.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 20

Premio Murlo: 1) «Allegretta»; 2) «Baraonda»; 3) «Euro». Tot.: 8, 31.50, 6, 6.50, 9.50.

Premio Pierantonio: 1) «Consuelo»; 2) «Gloster Ward»; 3) «Fioravante». Tot.: 33.50, 56, 14, 9.50, 7.50.

Premio Parlesca: 1) «Zezette Zomrecht»; 2) «Turiddu Great»; 3) «Beffardo Alb.». Tot.: 10.50, 81.50, 8, 13, 9.50.

Premio Bruna: 1) «Iliana»; 2) «Airone»; 3) «Saint Amaud». Tot.: 37, 106, 4, 7, 10, 6.

Premio Pallazzaccio: 1) «Discobolo»; 2) «Maria Alb.»; 3) «Valentino». Tot.: 28.50, 79, 9.50, 20.50, 10.50.

Premio Rancale: 1) «Minuetto»; 2) «San Trona»; 3) «Mon ami». Tot.: 27, 70, 9.50, 7.50, 17.

Premio Panicale: 1) «Costanza»; 2) «Orasso»; 3) «Laura Watte». Tot.: 31, 72, 12.50, 11.50, 19.

Concorsi del Ministero dell'Educazione

ROMA, 20

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che è stato bandito il concorso per titoli e per esami fra i laureati in ingegneria civile e i dipendenti in architettura ad un posto di alunno aggregato per la architettura classica presso la R. Scuola italiana di archeologia in Atene per il primo semestre dell'anno 1933 con l'assegno annuo di lire 2400. Il termine per presentare le domande di ammissione al concorso, da redigere su carta bollata da lire 5 e da indirizzare al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) è fissato a tutto il 15 dicembre 1933-XI. Inoltre il Ministero della Educazione ha bandito il concorso per titoli e per esami fra i laureati in lettere a due posti di alunno presso la R. Scuola italiana di archeologia in Atene per l'anno 1932-33 con l'assegno annuo di lire 4800.

NOTIZIE BREVI

Un aeroplano francese che si recava nella Cocincina è rimasto completamente distrutto nel mezzo del deserto in Mesopotamia, e precisamente nella località Luihbak, a causa di una tempesta di sabbia.

Il maltempo ha causato danni rilevanti nelle provincie spagnole di Jaen, Ciudad Real e Cuenca, dove i raccolti sono rimasti in gran parte distrutti. Nella capitale il temporale ha provocato il crollo di due edifici in costruzione, senza però causare alcuna vittima.

E' morto a Berlino, all'età di 64 anni, il pittore Max Slevogt.

E' giunto a Parigi da Bucarest il Principe Michele, erede al trono di Romania. Oggi il giovane Principe proseguirà per Londra per incontrare sua madre, la Principessa Elena.

I cantieri di Dunkerque vareranno il 29 settembre il cacciatorpediniere «Vauquelin». Il Ministro della Marina presenzierà alla cerimonia.

E' stato nominato Arcivescovo di Vienna il dott. Teodoro Innitzer. Egli va a succedere al Cardinale primate Arcivescovo dott. Piffl, morto alcuni mesi fa.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.5	26	21	½ cop., legg. mosso
Roma	764.1	30	18	sereno, legg. mosso
Torino	764.3	27	16	mezzo coperto
Milano	763.7	28	19	coperto
Genova	764.6	26	23	coperto, mosso
Venezia	764.5	28	19	nebbia, legg. mosso
Firenze	764.5	30	18	nebbia
Ancona	763.4	28	22	sereno, legg. mosso
Bologna	763.7	29	21	sereno
Napoli	764.8	27	20	sereno, legg. mosso
Taranto	753.2	23	21	¼ coperto, calmo
Palermo	764.8	27	18	sereno, legg. mosso
Catania	764.8	28	19	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.4	26	18	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.2	28	21	sereno, legg. mosso
Messina	764.2	23	22	¼ coperto, calmo
Trento	763.4	26	17	un quarto coperto
Fiume	763.1	25	20	sereno, calmo
Bari	763.9	26	17	sereno, calmo
Sanremo	763.8	26	20	sereno, calmo
Bengasi	764.7	29	16	sereno, calmo
Rodi	760.6	25	20	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale, alquanto attenuato, si è portato sull'alta Norvegia, mentre un'altra depressione trovasi sulle coste atlantiche della penisola iberica. L'area di alta pressione mediterranea si è rafforzata e un anticiclone il cui centro è sull'Islanda si è esteso verso le isole britanniche.

Probabilità: Condizioni di tempo abbastanza buone per tutta l'Italia. Gli annuvolamenti, specialmente meridiani, saranno più frequenti in Val Padana, sull'alto Tirreno, sull'alto e medio Appennino, più scarsi altrove. Nebbie si avranno al mattino in Val Padana e lungo il litorale tirrenico. I venti saranno deboli o moderati settentrionali in Val Padana, lungo l'Adriatico e il Jonio, orientali in Sardegna. Sul versante tirrenico prevarranno le brezze. Temperatura stazionaria, mare generalmente poco mosso.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Un contratto-tipo per gli affitti
Gli interessi del deposito di garanzia a beneficio degli inquilini

Giorni addietro, prendendo lo spunto da parecchie lettere di inquilini, in cui si lamentava il fatto che i padroni di casa pretendevano un deposito di garanzia all'atto della firma del contratto di affitto, abbiamo accennato a una questione che interessa vivamente le due categorie e che deve essere chiarita: la questione del deposito cauzionale.

In relazione ad essa sorge però un'altra questione, che per quanto possa apparire a prima vista di mediocre importanza, considerata nella sua complessa integrità, è meritevole di una spassionata disamina, poichè, all'infuori degli elementi materiali che vi concorrono, ne esistono altri di carattere morale. Tale questione subordinata consiste nel sapere a chi spettino gl'interessi annui delle somme depositate a titolo di garanzia da parte dell'inquilino. Poichè finora, a quanto pare, nella stragrande maggioranza dei casi, di tali interessi non si teneva alcun conto, per cui essi andavano a finire a beneficio del proprietario, senza alcun vantaggio per l'inquilino.

Chiarimenti dell'avv. Gerin

Nell'esporre la doppia questione, si chiedeva, come i lettori ricorderanno, l'intervento dell'Associazione della proprietà edilizia della Venezia Giulia.

L'Associazione, a mezzo del suo commissario straordinario avv. Piero Gerin — il quale da sei anni dedica la sua solerte e disinteressata attività alle questioni inerenti agli affitti, ha aderito assai cortesemente al nostro invito, per cui l'avv. Gerin ci ha concesso una breve intervista, in cui ci ha chiarito i punti principali del problema.

— Anzitutto — abbiamo chiesto al nostro interlocutore — voglia dirci qualche cosa sul contratto-tipo di locazione di cui è stato fatto cenno su qualche giornale.

— Tempo addietro il Commissario federale dell'Associazione, nobile Parisi, aveva nominato una Commissione con l'incarico di compilare uno schema di contratto che potesse servire a tutti i proprietari di case. La Commissione fu presieduta dal Pretore capo della Pretura unificata di Roma, av. Adolfo Gargano, magistrato fra i più eletti e noto a Trieste per la sua lunga permanenza nella nostra città.

Lo schema venne preparato e quindi discusso e approvato dalla Federazione dei proprietari nonchè dalla Confederazione dell'industria. Attualmente attende l'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

— Il contratto prevede un deposito di garanzia?

— Il deposito di garanzia è stato il tema più controverso e discusso, non certo dal punto di vista della legalità, ma piuttosto per la sua pratica attuazione. Nessun dubbio può sorgere che il deposito di alcune mensilità di pigione nelle mani del locatore a garanzia dell'esatta osservanza da parte dell'inquilino delle condizioni di locazione e particolarmente a cautela di eventuali danni rappresenti una necessità aderente al contratto di locazione, necessità riconosciuta in molti luoghi da antica e non contrastata consuetudine. Del pari nessun dubbio che, per l'essenza stessa della cauzione, la somma in deposito non possa computarsi in conto dell'affitto, ma debba essere restituita soltanto a locazione finita. Senonchè il deposito vuol essere contenuto in limiti ragionevoli, per esempio di due o tre mensilità.

Due o tre mensilità in deposito?

— Meglio due che tre, non le pare? — osserviamo.

— Sia pure. La misura è una questione puramente individuale nel senso della maggiore o minore conoscenza che il proprietario di casa ha dell'inquilino. Non è escluso che in qualche caso il proprietario rinunci magari a qualsiasi deposito di garanzia, ma in tesi generale il contratto-tipo non poteva escludere il deposito di garanzia. Del resto volendo fermare la nostra attenzione su Trieste, è noto che fin dall'anteguerra il fitto veniva pagato trimestralmente o per semestre anticipato. Quindi è da ritenere che un deposito di garanzia, per esempio di due mesi, costituisce un obbligo meno grave di quello dei tempi passati.

— Ma le abitudini sono cambiate...

— Certo. Le abitudini nel dopoguerra si sono orientate, in parte solamente, verso il pagamento mensile del fitto, onde, per essere giusti, il deposito di garanzia, sempre tenuto in limiti ragionevoli, è giustificato.

— E gli interessi del deposito a chi vanno?

— E' ormai matura nella coscienza dei proprietari e degli inquilini una riforma per la quale il deposito debba essere fruttifero, produrre cioè interessi attivi a favore dell'inquilino. D'altra parte, il decorrimento degli interessi può funzionare come calmiere, specie per i locatari non attrezzati a sistemi contabili e di cassa per l'ammontare del deposito cauzionale. La Commissione, insomma, pur non ignorando che in alcune città vige la consuetudine contraria, ha adottato il sistema del deposito fruttifero a favore dell'inquilino.

— E per l'attuazione del nuovo sistema?

— Si tratta di non turbare l'equilibrio del rapporto economico precostituito fra le parti contraenti. In molte città, del frutto della cauzione si teneva conto per la determinazione della pigione, per cui sembrò opportuna una temporanea deroga all'applicazione che avverrà gradatamente, mano a mano che i contratti saranno rinnovati. Il deposito può essere in titoli o in danaro. Se in titoli l'inquilino ritirerà gli interessi relativi. Se in denaro, la Commissione, dopo varie proposte, è venuta nella determinazione di adottare il tasso delle Casse postali di risparmio, come quello più rispondente al tipo medio del proprietario di case di abitazione. Lo schema definitivo, quindi, contiene la doppia formula corrispondente al deposito in titoli o in denaro.

E' sembrato, inoltre, opportuno che gli interessi sieno liquidati o conteggiati di anno in anno e che i titoli e il denaro depositato vengano restituiti al termine della locazione, subito dopo la regolare consegna dei locali, semprechè l'inquilino non abbia contravvenuto ad alcuna disposizione del contratto.

La situazione a Trieste

Questo il risultato della nostra intervista, la quale è servita a precisare due concetti: l'uno riflettente il deposito cauzionale, che può essere richiesto dal padrone di casa all'atto della rinnovazione del contratto o nell'assumere un nuovo inquilino, nella misura di due o al massimo di tre mensilità; l'altro, che il deposito è fruttifero ma a beneficio esclusivo dell'inquilino. Tale frutto, se in titoli, non dà luogo a discussione, in quanto l'inquilino esige alla fine di ogni anno l'interesse relativo ai titoli stessi, e se in denaro, l'interesse verrà equiparato a quello corrisposto dalle Casse postali di risparmio.

Ed ora un'osservazione. Che in altre città del Regno il frutto del deposito cauzionale potesse influire sulla determinazione del fitto, può darsi, ma a Trieste, fino a oggi, tale frutto è andato a beneficio esclusivo dei proprietari di case, per cui sarebbe logico che l'applicazione del principio ammesso dalla Commissione e approvato dalla Federazione dei proprietari di stabili e dalla Confederazione dell'industria avesse fra noi una pronta applicazione appena lo schema del contratto-tipo avrà avuto la sanzione del Ministero delle Corporazioni.

Nuovi tronchi stradali nel Friuli
assunti dall'Azienda autonoma della strada

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 13 agosto 1932, n. 1149, relativo alla classificazione delle strade Udine-Gorizia e Udine-Tricesimo-Bivio Taboga nella rete delle strade statali. In base a tale provvedimento con decorrenza odierna sono classificate nella rete delle strade statali le strade Udine-Gorizia e Udine-Tricesimo-Bivio Taboga e sono declassificati dalla rete stessa il tratto della strada statale n. 13 da Ponte del Coseat al Bivio Taboga e il tratto della strada statale n. 53 dall'innesto con la strada statale n. 13 presso il ponte della Delizia a Portogruaro.

In dipendenza delle classificazioni e delle declassificazioni predette, il tracciato delle strate statali n. 13, 53, 54 e 56 resta determinato nel modo seguente:

Strada statale n. 13 - «Pontebbana»: Venezia (Mestre)-Treviso-Conegliano-Casarsa-Ponte della Delizia-Udine-Tricesimo-Bivio Taboga-Bivio con la n. 52 e presso la Stazione per la Carnia-Pontebba-Tarvisio-confine austriaco presso Thorl.

Strada statale n. 53 - «Postumia»: Vicenza-Castelfranco-Treviso-Motta di Livenza-Portogruaro.

Strada statale n. 54 - «Del Friuli»: Udine-Caporetto-Saga-Plezza-Passo del Predil-Tarvisio-confine jugoslavo presso Radece.

Strada statale n. 56 - «Gorizia» e «di Aidussina»: Udine-Gorizia-Aidussina-Zolla-confine jugoslavo presso Kalce.

La strada di nuova classificazione Udine-Gorizia sarà assunta in consegna dall'Azienda autonoma statale della strada, dopo che saranno stati ultimati i relativi lavori.

Seduta del Direttorio a Sgonico

Sotto la presidenza del Commissario Foggia, si è riunito in seduta ordinaria il Direttorio del Fascio di Sgonico. Il Commissario Foggia, dopo di aver esaminate con i camerati del Direttorio alcune pratiche di carattere interno e riservato, ha dato relazione su quanto disposto per la formazione del Comitato assistenza invernale, facendo presente che il Comitato era stato di già immesso nelle sue funzioni.

Il Direttorio ha poi fissato il programma per la festa dell'uva in conformità alle istruzioni ricevute. E' stata esaminata l'attività del Dopolavoro e predisposta una gita sul Carso e alcune manifestazioni sportive. Sono stati infine esaminati alcuni problemi interessanti gli agricoltori e i prestatori d'opera in genere.

Una fotografia di S. E. Starace alla Casa Balilla «F. e A. Nordio». S. E. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista ha voluto inviare, con gesto che sarà certamente apprezzato, una sua grande fotografia alla Casa Rionale Balilla «Aurelio e Fabio Nordio», accompagnata dalla seguente dedica: «Ai fieri Balilla della Casa che s'intitola agli eroici fratelli Nordio». Achille Starace. Roma 15 settembre X. L'immagine del Segretario del Partito sarà conservata tra i più cari ricordi della Caca Balilla «Nordio».

Nei Sindacati dell'Industria. Il Commissario straordinario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, on. ing. Rodolfo Vecchini, in data odierna ha chiamato il dott. Sandro Revera della S. I. A. P. alla carica di revisore dei conti, in sostituzione del rag. Luigi Guido Sedino, dimissionario a motivo di trasferimento da questa città.

Serata di poesia. Martedì 27 alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo «Euterpe» (Corso V. E. III 9, III), la valente dicitrice Maria Antonietta Longhino terrà una serata di poesia, in cui leggerà le migliori liriche di Alberto di Brosenbach, Gianni Carmine, Nella Doria-Cambon, Enrico Fornis, Giuseppe Furlani, Carlo de Medici, Sofronio Pocarini e Guido Sambo. All'interessante serata si accederà con invito.

Il Comitato d'onore
della VI Esposizione regionale d'arte

Come già pubblicato, la VI Esposizione che il indacato regionale Belle Arti della Venezia Giulia inaugurerà tra giorni al Padiglione municipale del giardino pubblico, ha quest'anno l'alto onore di essere posta sotto l'augusto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale ha promesso di essere presente alla cerimonia inaugurale.

Del Comitato d'onore hanno accettato di far parte le seguenti alte personalità: S. E. Edmondo Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; S. E. Alberto Asquini, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni; S. E. Emilio Bodrero, Presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti; gr. uff. Antonio Maraini, Commissario straordinario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti; S. E. Ettore Porro, Prefetto di Trieste; S. E. Antonio de Biase, Prefetto di Fiume; S. E. Mario Chiesa, Prefetto di Udine; S. E. Italo Foschi, Prefetto di Pola; S. E. Carlo Tiengo, Prefetto di Gorizia; sen. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste; on. Luigi Bilucaglia, Podestà di Pola; sen. Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia; on. conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; gr. uff. Riccardo Gigante, Podestà di Fiume; comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale di Trieste; console Giuseppe Avenanti, Segretario federale di Gorizia; cav. Ruggero Gherbaz, Segretario federale di Fiume; conte dott. Raimondo de Puppi, Segretario federale di Udine; comm. cap. Giovanni Relli, Segretario federale di Pola.

La Segreteria della Mostra sindacale comunica che le opere che non hanno trovato collocamento all'esposizione sono a disposizione degli autori, i quali sono invitati a ritirarle entro sabato prossimo. Il padiglione è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Scaduto tale termine, il Comitato ordinatore non assume responsabilità per le opere in consegna.

Esami di abilitazione all'Istituto tecnico. Gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio martedì 27 alle 8.30 e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 settembre 1932-X

Nati vivi: 9; maschi 7, femmine 2.
Nati morti: 1.
Morti: 6.
Matrimoni: 6.

Un Ufficio di elettrificazione a Gorizia
per i lavori alle ferrovie giuliane

GORIZIA, 20

E' stata data notizia del piano di elettrificazione delle linee ferroviarie italiane per circa 5 mila chilometri, predisposto dagli Uffici tecnici e già approvato dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie, suddiviso in tre gruppi. Il decreto ministeriale riguardante l'istituzione degli Uffici di elettrificazione elegge come sedi Roma, Arezzo e Gorizia.

L'Ufficio di Gorizia, secondo il decreto in parola, dovrà provvedere all'elettrificazione delle linee: Udine-Tarvisio, Udine-Gorizia-Trieste, Bivio di Aurisina-Postumia Grotte, S. Pietro del Carso-Fiume e Monfalcone-Cervignano. A reggere l'Ufficio di Gorizia, che ha sede nel palazzo della stazione di Gorizia Montesanto, è stato chiamato l'ispettore capo delle Ferrovie comm. ing. Ciro Grandi.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria di Roiano. Per questa sera sono comandati nella sede del C. R. «Ivancich» alle 21 coloro che sono iscritti e che desiderano iscriversi alla sezione calcio.

Impressioni a bordo della "Neptunia,,
Viaggiare in terza classe è una delizia

Fare un viaggio in terza classe e rimanerne entusiasti è, in verità, cosa da raccontarsi, anche per mettere a posto, una volta per sempre, chi considera tale impresa come un'inconcepibile menomazione delle proprie qualità di borghese benpensante. E non è tutto, perchè si deve aggiungere che la terza classe nella quale si viaggia così bene da esserne poi tanto soddisfatti e da venir presi addirittura dalla nostalgia, è proprio la terza classe di una nave.

«Questa — ci par di sentir gridare — è un po' grossa! Quasi non si sapesse come gli armatori prediligano le prime classi e come facciano agghindare, ornare, sovraccaricare di stoffe preziose, di legni profumati, di opere di arte e d'ogni altro ben di Dio quegli alberghi naviganti dove vivono la loro vita di nababbi uomini le cui firme valgono pacchi di biglietti da mille. Tutto ciò s'intende — e sono sempre gli altri che parlano — a scapito della terza classe dove si concentrano i risparmi, dove lo stretto necessario alla vita si cerca di ridurlo ai minimi termini, dove...».

Civetteria notturna

A lasciarli continuare di questo passo, sarebbe il caso di sentirsi descrivere un piroscafo di 50 anni fa e non una nave moderna, anzi la più moderna — deve ancora entrare in linea — in cui tutti dal ricco al povero, dall'intellettuale all'illetterato possono viaggiare in terza clase, senza umiliarsi e senza guardare con invidia chi passeggia sui ponti della classe superiore, perchè, per esempio, in quanto a ponti di passeggiata nessuna inferiorità esiste, anzi, per una fortuna dovuta alla costruzione, lo sviluppo dei ponti a disposizione dei viaggiatori di terza è maggiore di quello dei ponti superiori.

Il lettore perspicace ha certamente capito che stiamo per descrivere un viaggio nella terza classe di una delle più belle navi d'Italia: la «Neptunia».

L'imbarco avviene di notte. Anche questa è una civetteria, perchè la motonave possa mostrarsi tutta ingemmata di luci come un enorme gingillo posato sulle acque per gioco di riflessi. E' uno splendore di globi scintillanti che corrono da prua a poppa disegnando, a guisa di piccole lune candide, le linee della nave, dando risalto con tagli d'ombre improvvise, con guizzi di biacche, con lampeggiare di metalli, alla struttura della nuovissima unità della «Cosulich».

Nel bacino, da dove la nave sta iniziando una delle sue scorrerie adriatiche, il mare, nero, lucido d'olio e di petrolio, senza un brivido, senza un'onda, sembra una tinozza di pece liquida.

Su questo specchio di onice le lampade elettriche, che a dovizia sono sparse sulla nave, riflettono i loro raggi che sull'acqua sembrano intarsi d'argento illeggiadriti da smeraldi e da rubini.

La passeggiata e il «whisky»

Per ammirare tutto ciò non è necessario salire agli alti ponti. Basta l'ampia passeggiata della terza, che con un giro di 300 metri circa, corre tutt'intorno al bastimento. Trieste sembra voler far concorrenza, in fatto di lumi, a questa sua nuova creatura; e se la figlia è graziosa, la madre così sontuosamente ornata, così delicatamente velata della luce che lo sfarfallio di mille e mille perle le donano, è maestosamente bella. Intorno, sul mare, altre luci, rosse verdi gialle bianche, sembrano fuochi fatui a passo di danza sulla cresta delle onde che la scia della «Neptunia» alza nella sua corsa.

Dopo un po', lasciato a poppa il faro di Salvore che strizza l'occhio alla luna, la nave sembra navigare nell'inchiostro. Lontano, lungo la costa, di quando in quando si vedono brillare minuscoli ritagli d'oro. La «Neptunia», che il giorno 5 del prossimo ottobre lascierà Trieste per il suo primo viaggio nella America del Sud, ha, come si sa, solamente due classi: la classe unica e la terza classe. Avendo libertà di scelta, tanto per non fare come avrebbero fatto tutti, abbiamo dato la preferenza a una cabina di quest'ultima classe, eleggendo la terza a nostra dimora.

Non vuol dire questo naturalmente che rinunciamo alla «cabin class»... anche perchè sarebbe un'ingiustizia verso la nave, a bordo della quale tutto è armoniosamente elegante e indovinato.

Abbiamo fatto un buon chilometro di marcia: sono bastati a ciò poco più di tre giri sui due ponti di terza. Ora si potrebbe tranquillamente andarsene a letto. No, prima una birra o un whisky al «bar», dove le poltrone con i loro cuoi sanguigni invitano alla conversazione. Elegante, di una leggera eleganza moderna, in cui le linee e i colori coprono, ma non nascondono la struttura della nave, il «bar» è riuscito un capolavoro di semplicità e di buon gusto.

Cameriere, bagno, eccetera...

A destra del banco del bar apre le sue vetrine la «bottega d'arte», dove cento oggetti diversi si lasciano ammirare e comprare.

La cabina che ci accoglie... «Eccoti, dirà qualcuno, qua ti voglio»: è a due posti: Sissignori, ve ne sono anche a tre e a quattro posti, ma non per questo peccano di spazio, di aria o di ammobiliamento, di fronte a quello a due letti. La camera, laccata in bianco, dà maggior risalto al taglio dei mobili moderni: l'armadio di noce, il lavandino di maiolica con acqua corrente, i due letti in ferro e noce, lo specchio fermato con quattro borchie di metallo alla parete, un seggiolino e sul soffitto le lucide bocche degli aspiratori e dei distributori d'aria.

Son passati molti anni da quando solamente in prima classe si viaggiava così? Non crediamo. I progressi della tecnica hanno avuto a compagni di marcia quelli dell'allestimento e dell'architettura navale.

La «buona notte» vi è data dal cameriere che domanda se «il signore desidera qualche cosa»; e a darvi il «bene alzato» è ancora lo stesso cameriere, che vi annuncia essere pronto il bagno, là a due passi dalla cabina. La lampada del soffitto, avvolta in un globo di vetro smerigliato, si riflette mille e mille volte nelle maioliche lustre del bagno, dove il bianco è l'unico colore. Dopo il bagno la colazione: marmellata, piatto freddo, caffè o tè e latte.

Che cosa si fa a bordo dall'ora della prima colazione a quella della seconda? Niente, si aspetta che passi il tempo. Dalle ampie finestre che illuminano le due sale da pranzo della terza classe si può seguire il movimento dei camerieri intenti a preparare i tavolinetti per la seconda colazione.

E si mangia da signori

Queste sale da pranzo — una capace di 460 posti, lunga quasi 35 metri, l'altra di 230 posti — sono due meraviglie. Sembra sul serio di essere capitati in un grande ristorante alla moda, rilucente di cristalli e di argenterie. Tinte chiare, dolci, nell'una, grandi riquadri di rovere nell'altra; questi due saloni sono fatti veramente per mangiar bene e di buon appetito. L'aria e la luce entrano a profusione dai finestroni aperti, dando ai colori allegri riflessi.

Come si mangia? Da signori! Una zuppa, il piatto del giorno, verdure e legumi, giardiniera sott'aceto, dolce o gelato o composta (questo due volte alla settimana), frutta o formaggio, caffè e vino. L'unica cosa che si può fare, dopo un così buon pranzetto, è quella di andarsene a riposare nella saletta azzurra. Questa saletta ha una tappezzeria grigio-azzurra dai disegni delicati e armoniosi. Lampade velate, grandi specchiere, poltrone e divani: qui le signore eleggeranno certamente il loro parlamento, e allora chi ci si raccapezzerà sarà bravo...

Naturalmente dopo il pranzo si aspetta l'ora della cena e, tanto per fare qualche cosa, si ascolta la radio o si fanno altri quattro passi. E poi si pranza, e poi si passeggia, dicendo un gran bene della nave e della sua organizzazione. In verità nessuno potrebbe, dopo aver vissuto un po' di tempo su questa nuova unità triestina, non avere espressioni che non fossero di entusiasmo e di plauso.

Una delusione: il viaggio è finito...

La «Cosulich» con questa nave che alle prove ha raggiunto una velocità massima di 21.86 miglia e una velocità media di 21.38 miglia, dà alla propria flotta un segno di modernità e di progresso che pochi possono vantare. Il Cantiere di Monfalcone che l'ha costruita e arredata, dà alla Nazione una nave che al suo apparire avrà un sicuro successo e dirà al mondo come l'Italia sia, per merito dei suoi navigatori e dei suoi tecnici, sempre alla testa, anche nel campo della più razionale e moderna architettura navale.

Purtroppo, come ogni cosa bella, anche il viaggio sta per finire. Trieste sembra aprire le sue braccia ornate di luci per accogliere la «Neptunia» che torna verso il suo porto. Le sue mille lampade sono il serto più bello della sua vittoria.

L'obbligo dell'iscrizione alla Scuola di avviamento industriale «G. Parini». All'obbligo della tempestiva iscrizione sono soggetti non solo gli alunni provenienti dalla quinta elementare, ma anche coloro che devono ripetere la classe e i promossi. Ogni allievo, quindi, che intende frequentare questa scuola deve presentare domanda di iscrizione. I moduli si possono avere presso la segreteria della Scuola. Il termine di iscrizione scade alle ore 12 del 30 corrente.

Il servizio Trieste-Miramare e viceversa della Navigazione Giuliana è stato sospeso per chiusura della stagione balneare.

Al Parco Obelisco stasera trattenimento di danza. I biglietti di passaggio e ingresso al ballo vanno richiesti ai fattorini della tranvia di Opicina.

I bersaglieri triestini alla casa di Toti
La medaglia dell'Eroe sul labaro di Monfalcone

Verso le 15 di ieri hanno fatto ritorno a Trieste i bersaglieri dell'Associazione «Enrico Toti», reduci dall'adunata di Roma. Alla Stazione Centrale s'erano dati convegno familiari e amici dei fanti piumati, ai quali, al sopraggiungere del treno speciale, fu improvvisata una calorosa manifestazione di simpatia. In piazza della Libertà i bersaglieri triestini si incolonnarono e quindi, labaro medagliere e fanfara in testa percorsero le vie principali, per poi raggiungere la piazza della Borsa. Colà, fermatosi davanti alla sede dell'Associazione, il gruppo si sciolse fra grida di entusiasmo e alalà al Re e al Duce.

Una corona a Porta Pia

I bersaglieri triestini, partiti sabato scorso alla volta della Capitale, hanno preso parte a tutte le manifestazioni e alle varie cerimonie stabilite dalla sede centrale dell'Associazione. I piumati della nostra città, presenti alla magnifica adunata con i loro labari, il medagliere della «Toti» e quello dei volontari giuliani, sono stati simpaticamente notati dai romani e dagli altri commilitoni e applauditi, sia durante l'interminabile sfilata davanti al Duce, primo bersagliere d'Italia, che nelle altre indimenticabili cerimonie. Il popolo romano fu largo di applausi entusiasti e di evviva a Trieste e ai suoi piumati rappresentanti.

La cronaca delle manifestazioni a cui parteciparono si può riassumere brevemente, ricordando l'omaggio devoto al monumento inaugurato pochi istanti prima a Porta Pia. Subito dopo l'inaugurazione, il presidente dell'Associazione «Enrico Toti», ten. Bocconi, e il Consiglio direttivo al completo, deposero sullo zoccolo una grande corona di fiori dai nastri cremisi.

Durante la sfilata dei 50 mila piumati, i bersaglieri triestini sfilarono alla testa del quarto scaglione, assieme alle sezioni di Gorizia e di Trento. Nel tardo pomeriggio il ten. Bocconi, con il Consiglio direttivo e numerosi bersaglieri di Trieste e di Monfalcone, si recò in devoto pellegrinaggio alla casa di Enrico Toti. Colà, ricevuti dal padre comm. Nicola Toti, i bersaglieri triestini visitarono la stanza ancora intatta del leggendario Eroe piumato e osservarono a lungo gli oggetti che gli appartennero. La commovente cerimonia culminò con un prezioso e significativo dono che il comm. Nicola Toti volle fare alla Sezione di Monfalcone: un fac-simile della medaglia d'oro conferita al suo eroico figlio della quale egli vorre fregiare di sua mano il labaro monfalconese.

Il cap. Maritati, il ten. Dallolio e il ten. Bocconi esaltarono con appropriate parole le eroiche gesta di Enrico Toti. A tutti rispose commosso il padre dell'Eroe. La cerimonia si chiuse con la chiama, secondo il rito fascista.

Il compiacimento dei gerarchi

Durante il Congresso il Generale Coralli e l'on. Melchiori, presidente generale dell'Associazione Bersaglieri, hanno espresso al ten. Bocconi, presidente della «Enrico Toti» di Trieste, il loro più alto compiacimento per la brillante Sezione triestina, a cui hanno poi voluto inviare un cordiale saluto. I veliti delle Sezioni di Trieste e di Monfalcone visitarono prima della partenza il Museo del Bersagliere, in cui tra le varie opere d'arte figura pure un busto in gesso di Enrico Toti, eseguito dallo scultore Teodoro Russo.

Nuove tariffe per il lavoro portuale

Il locale Ufficio del lavoro portuale comunica che dal 21 corrente saranno applicate le nuove tariffe per le operazioni di carico, scarico e trasporto delle merci varie, dei carboni e dei minerali nel porto di Trieste. Per le operazioni di terra eseguite a mezzo dell'Azienda dei Magazzini Generali vige la speciale tariffa già in uso.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

Pubblichiamo il secondo elenco degli iscritti all'Albo d'oro dell'Opera Balilla:

Costantino Cotsia, Giovanni Camauli, Elena Balanachi, Adolfo de Bobrita, dott. ing. Vittorio Buffolini, Ferruccio De Castro, Antonio Cappello, Bino Barbi, Enrico Camerino, Luigia Caris, Alfredo Calma, Giovanni Canzio, cav. uff. Giuseppe Bucciante, Romeo Cillia, Pietro Cattelani, Giulio Castrati, Romolo Bancili e Co., Arturo Arghinenti, Timoteo Contino, rag. Vittorio Colledani, Francesco Coranda, cap. Francesco Bocuzzi, Adelchi Chiopris, dott. Valdemaro Corsi, Giuseppe Ceranlo, dott. Alessandro Chiaruzzi, Raffaella Cocchiero, Alfredo Coppola, eredi Giovanni Angeli, Cianidrificazioni marittime e terrestri, Emanuele Coen, Nicola Celestri, prof. Mario Capietana, Giuseppe Compara, ditta Giovanni Cremascoli, ing. Francesco Buttora, prof. Domenico Costa, Buttoraz e Ziffer, Aldo Botti, Ignazio Bak, Carlo Bak, Giuseppe Berretti, Arturo Baschiera, R. Correale, Mario Bisleri, Carlo Carni, Giovanni Covacich, Alfonso Canciani, Adelchi Casale, ing. Cesarre Brunelli, Mario Amoretti, Raimondo Danelutti, Giuseppe Ollacia, Giuseppe Cadalberti, Argimeno Bislenghi, Giovanni Babarovich, Beppino Ching, Giusto Bradaschia, G. Cavallarin, cap. Augusto Coretti, Silvio Cuschian, De Bernardinis Enrico, avv. dott. Gastone Crusizio, Alessandro Casiraghi, Francesco Cetin, cav. uff. Antonio Colombis, Ang. Athanassoula, Renato De Furlani, Arturo Blasutti, Giorgio D'Italia, Libreria L. Cappelli, ing. Alfredo Del Pianto, Manlio Trippa, Mario Cossanich, Enrico delle Grazie, Giuseppe Crivelli, Giovanni Alzetta, cav. Luigi Cassini, cap. Michele Anzilotto, Guido Clementi, avv. Botta Osvaldo, Gregorio Bucci, cav. Dante Carniel, Ugo Cozzi, Romeo Detnoni, ing. Rodolfo Di Stefano, rag Mario Cossi, Tullio Cipolla, Paolo Cipolla, Piero Berta, Costante Boselli, Marianna Cusin, Fabio Cusin, Giovanni Desantolo, cav. Ruggero Coselli, Enrico Dobnig, Francesco Dobrè, Socrate Cafedonti, Colemanno Birò, Mario Cusciani, prof. Manlio Bradicich, Romano Demarchi, Marco Bracco.

ASTERISCHI

Ultimo giorno d'estate

Oggi, per l'astronomia, è l'ultimo giorno d'estate. Questa dovrebbe essere in liquidazione, e molti anni è più che liquidata. Ma certo quest'anno l'estate ha battuto duro fino all'ultimo momento, con un bel caldo, con un bel sole, da permettere alla stagione balneare di prolungarsi fino alla terza settimana di settembre: ciò che avviene molto di rado. Per lo più, l'inizio di settembre segna anche la fine dei bagni. Ieri invece il mare era popolato di figurone e figurine di cioccolatta (quali ai giorni nostri sono i corpi umani), poco meno che in una bella giornata di agosto.

Di questa estate del 1932 molti prevedevano che si sarebbe parlato come di una stagione assai grama. Difatti giugno era stato piovoso e temperatissimo, luglio piovoso e di morigerato calore; convenne arrivare ad agosto perchè s'incominciasse a sentire parlare dell'Africa nei discorsi europei. Ma poi, caldo oggi, più caldo domani, il 17 agosto si arrivò al traguardo dei 30 centigradi e il 20 agosto, che fu la giornata più calda dell'anno, si superarono i 33. La parte estiva di settembre, che ora ci lasciamo alle spalle, fu una continuazione del bollente agosto: con qualche maggior moderazione, ma non tanta da non superare le temperature d'un corrispondente periodo di luglio. Abbiamo avuto anche in settembre parecchie giornate sui 27 e sui 28 centigradi e notti molto più calde che non sogliono essere alla fine d'estate. E fino ad oggi, nessun grave stratempo, nessuna perturbazione irreparabile. In generale la caratteristica di questa estate, per quanto riguarda Trieste, fu la scarsità dei temporali, dei diluvi, delle scenate di furore fatte dal cielo accaldato alla terra. La stagione estiva conservò un temperamento flemmatico nei suoi inizi freschi e nella sua maturità canicolare. E forse fu questo a prolungarle dolcemente la vita fino al giorno, di solito fatale per le stagioni estive, dell'equinozio.

La pace in famiglia

— Bravo! Anche tu nel treno dei mariti?

— Che vuoi, Sono le gioie della famiglia. Dopo aver sgobbato durante la settimana, bisogna ben riposarsi e sbadigliare tutte le domeniche in campagna. Guarda qui quanti pacchi! Tutti incarichi avuti dalla consorte: arnesi di toletta, pizzi e nastri dimenticati da lei a casa, libri di amena lettura, giornali di moda ecc. Poi i cioccolattini e le caramelle. Sono carico come un somaro. E' questa la storia di tutte le settimane. Tu invece da quanto pare non hai colli ingombranti.

— Eh, caro mio, io ho il mio sistema, pochi doni ma buoni. Ecco qua due soli pacchi: uno di dolci e l'altro di tabacco.

— Di tabacco?

— Proprio così. Sono bustine del nuovo eccellente prodotto del Monopolio italiano: «Sigarette Macedonia Extra», le vere Macedonia dell'anteguerra. Mia moglie ne va pazza ed io me ne fumo una ventina al giorno. Non sono sigarette di gran lusso, costano soltanto *30 centesimi l'una*, ma sono deliziose. Nella intimità della casa o sotto un pergolato in campagna, nella beatitudine del dopo-pranzo, io e mia moglie troviamo in quel soave profumo un coefficente di armonia, di simpatico accordo che ci fa pensare ai primi tempi del nostro matrimonio. Insieme al suo delicato fumo azzurrognolo svaniscono i cattivi pensieri e tutti i pretesti di possibili screzi o litigi. La «Macedonia Extra» porta la pace in famiglia.

. Provala anche tu, amico mio, e mi ringrazierai, perchè la «Macedonia Extra» ti solleverà non soltanto l'animo, ma anche dal peso di buona parte di quei pacchi superflui che trasporti settimanalmente.

Una culla

La casa del cap. rag. Sabino Rossignoli, addetto all'Ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata e membro del Direttorio dell'Associazione Arma d'Artiglieria, è stata allietata dalla nascita di un bambino, Ennio. Felicitazioni.

Nozze

La gentile signorina Bruna Bisogni ha dato la mano di sposa al rag. Edgardo Michlstaedter. Vivi rallegramenti e auguri.

Le festose attrattive
della tombola di domenica a Roiano

Nel pomeriggio di domenica si terrà sul vasto crocevia di Roiano il tradizionale festoso gioco di tombola a favore del Dopolavoro dle C. R. F «Aldo Ivancich». Oltre all'allettamento delle 2500 lire in contanti, altro bel miraggio sarà la speranza di vincere il maiale ben pasciuto, messo in palio quale premio di consolazione.

Gymkane sportive e umoristiche, banda e cori allieteranno la geniale festa popolare. Verranno inoltre eretti appositamente dei bei chioschi, adorni di tralci per l'assaggio dei grappoli dorati d'uva in occasione della III Festa nazionale. I ballerini, dopo la tombola, potranno partecipare al ballo popolare all'aperto nella sala di via Boccaccio 32, che verrà inaugurata in questa occasione.

Bandi di concorso

Per un aspirante pilota. La Capitaneria di porto comunica che il 21 novembre 1932 avranno inizio presso la Capitaneria di Cagliari gli esami di concorso per l'ammissione di un aspirante pilota nel corpo dei piloti di traffico di quel porto. Saranno ammessi agli esami i marittimi in possesso di un tirocinio di navigazione di coperta di almeno sei anni su navi nazionali: che siano di età non inferiore a 23 e non superiore ai 40 anni, ad eccezione di coloro che durante la guerra si siano trovati nelle destinazioni indicate dall'articolo 6 del Regio Decreto Legge del 27 ottobre 1922, n. 1462. Le domande, corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire alla Capitaneria di Cagliari non più tardi del 1.o novembre.

Posto d'insegnante d'asilo a Treviso. Fino a tutto il 20 ottobre 1932 è aperto un concorso per titoli a un posto di insegnante straordinaria all'asilo infantile «G. Garibaldi» di Treviso. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del R. Provveditorato agli studi di Trieste.

Scrittori triestini. Due riviste di Parigi hanno pubblicato in questi giorni articoli su Nella Doria - Cambon: la *Revue Spirite*, che è la maggiore rivista spiritistica di Francia, e la *Revue Internationale*. In quest'ultima l'autore dell'ampio articolo, P. Carabelli de la Tour, si occupa anche della personalità letteraria della poetessa triestina, che esalta come una delle più eminenti della poesia iniziatica contemporanea, mostrandosi pure ammirato della sua forza filosofica di ragionamento.

Movimento delle malattie contagiose. L'Ufficio municipale d'igiene comunica le seguenti malattie denunciate dalle 12 mer. del 10 settembre alle 12 mer. del 17 settembre: Difterite (1 da fuori) 16, scarlattina (1 da fuori) 8, febbre tifoidea (3 da fuori) 26 con 3 casi di morte.

Donne crisi di cent'anni fa

Anche cent'anni or sono quella che oggi viene molto efficacemente qualificata «donna crisi» non godeva certo la simpatia del popolo. Ecco quanto scriveva sull'argomento la *Gazzetta di Zara* dell'11 luglio 1833:

«Una giovinetta svelta e scioltissima, la cui taglia avresti potuto stringere fra due dita, a cui un anello avrebbe potuto servire da cinto, sì leggera che parea una Silfo, uno spirito aereo, la bella, la sentimentale Adelaide, è morta a diciassette anni. Gli stretti lacci di un corsetto avevano cominciato ad alterare la sua salute. Una bibita perfida, un acido distruggitore, l'aceto, consumò l'opera. Una delle sue amiche avevale detto una sera al ballo che l'aceto impediva la freschezza della pelle: e la freschezza della pelle è il terrore delle donzelle. Freschezza, aspetto di salute, forme pienotte e rotonde, hannovi cose meno di queste alla moda? Tutto ciò è da lasciarsi alle giovani campagnuole.

Ma giacchè vi guida il desiderio di piacere, ditemi in grazia, signorine, se sia scritto in qualche libro, che gli uomini sentiranno predilezione se non per le fisionomie svenevoli, pei piedi vacillanti? E' forse il fiore scolorito e curvo sullo stelo, che fra gli altri fiori si ami raccorre? La brama di piacere nelle donne, è d'ogni paese e di tutte le età. Ell'è una verità storica. I soli mezzi cangiarono. Oggidì si vogliono faccie pallide, e sotto a Luigi VX s'impazzava in Francia per le donne grasse e rosse come i bambocci che si vendono nelle fiere. Nell'antico Egitto non si reputava adorabile una donna ammenochè non pesasse oltre a duecento libbre. Fra noi esse non vorrebbero pesare che appena due oncie. Una figura fantastica, una figura che propriamente non è figura, ecco il non plus ultra della bellezza. Abbiate puro lo spirito ornatissimo, il cuore più buono ed affettuoso, la più angelica fisionomia, voi nulla possedete se il vostro busto non disegna un triangolo acuto. Con tale perfezione una giovine può essere sicura di fare fortuna nel bel mondo.

E' convenuto fra i giovani che l'aceto sia una sostanza opportunissima a fare sparire quell'aspetto di insultante salute, che nuoce alla leggerezza della loro figura; e i dolori acuti, la debolezza e la morte, seguono dappresso la bibita funesta. Semplici nozioni d'igiene, di questa scienza che insegna ad usare in modo giudizioso di tutto quello che serve ai nostri bisogni ed ai piaceri nostri, non dovrebbero esse formar parte nella buona educazione delle giovinette? Quelle idee acquistate premunirebbero contro all'errore, che l'aceto sia un liquido innocente. Questo insegnamento alle giovani, potrebbe essere loro utile più che una lezione di ballo, sia detto con buona pace dei maestri di quell'arte bizzarra.

Due parole alle belle signore. Nell'ardente vostra anima femminile, vivrà sempre il desiderio di piacere; desiderio felice che forma il diletto della vostra vita. Ma credetemi, con due dita di più di stoffa nella vostra cintura, voi non diminuirete il numero dei vostri adoratori e la respirazione vostra sarà più libera. E voi giovinette, persuadetevi, per avere un po' più di salute, e la figura meno fantastica, non vi verran meno gli onesti mariti.»

I treni popolari nel Compartimento di Trieste
64 gite con 36.815 viaggiatori nell'anno X

Con domenica scorsa si è chiusa la serie dei treni popolari della stagione estiva, che tanto successo hanno ottenuto nella nostra città, come in tutta l'Italia. I due ultimi treni hanno portato i gitanti triestini nella regale Torino e nella ridente zona di Tarvisio. La stagione non poteva chiudersi con due gite più attraenti e suggestive.

E eccoci a una breve rassegna del movimento dei treni popolari svoltosi quest'anno nel nostro Compartimento ferroviario. Come i lettori ricorderanno, la prima gita popolare si è effettuata il 5 giugno alla volta di Milano, la seconda il 12 giugno alla volta di Bologna. Nello stesso mese di giugno partirono da Trieste altri treni «rapidi popolari» per Firenze, Torino, Gorizia, Roma, Stresa e Postumia. Il successo dell'iniziativa si delineò immediatamente. Infatti tutti i treni viaggiarono al completo e le migliaia di gitanti non ebbero che parole di viva lode per la felice scelta delle mete e per la perfetta organizzazione del servizio.

Le mete suggestive

Nel mese di luglio migliaia di triestini partirono alla volta di Verona, Gorizia, Venezia e Padova. Il successo di queste due ultime gite fu clamoroso. Oltre 5000 furono i triestini che vollero recarsi in massa a trascorrere l'indimenticabile giornata nella Regina delle Lagune e nella città del Santo.

In agosto il ritmo dei treni popolari non subì rallentamenti. Convogli affollatissimi partirono per Verona, per Abbazia e per Pola. Gran parte dei gitanti approfittò di queste gite popolari per assistere ai grandi spettacoli lirici, che si davano nella superba cornice delle Arene di Verona e di Pola e sulla riviera di Abbazia. Altri preferirono visitare le città o trascorrere la giornata al mare o tra il verde dei colli.

Dopo questi viaggi, eccoci alle gite di Ferragosto. In questa occasione la magnifica iniziativa del Duce si affermò in tutta la sua importanza. Un treno trasportò centinaia di viaggiatori verso l'Alto Adige. Altri treni partirono stracarichi alla volta di Udine, Fiume e Postumia. Ovunque i gitanti triestini furono fatti segno alle più cordiali accoglienze, ovunque essi trovarono una ospitalità calda e fraterna. La serie dei treni popolari d'agosto si chiuse con le fortunate gite al Lago di Como, a Venezia e a Padova.

Il 3 settembre un «rapido popolare» portò i gitanti triestini a Roma e a Napoli. Questo viaggio fu uno dei più interessanti e suggestivi della stagione. Il 4 fu effettuato un treno per le Grotte di Postumia. Domenica 11 un treno gremito di viaggiatori di seconda e terza classe partì alla volta di Monza in occasione del Gran Premio Automobilistico. Nello stesso giorno un altro treno portò i gitanti triestini al Concorso motonautico di Venezia e a Padova.

Ed eccoci infine alle due ultime gite, Torino e Tarvisio, con le quali, come abbiamo detto, si è chiuso il fortunato ciclo dei treni popolari dell'Anno X.

Pochi treni per Trieste

A Trieste dal giugno a domenica scorsa giunsero treni da Venezia, Padova, Udine, Gorizia, Fiume, Pola, Buie, Milano, Torino, Genova, Firenze, Trento, Ancona, Bologna e da altri centri. Buona parte di questi treni ha riversato però i gitanti sui Campi di battaglia e a Postumia, in modo che la maggior parte dei gitanti ha avuto poche ore a disposizione per la visita della nostra città e ai suoi dintorni. Per questa ragione l'economia locale ha sentito poco vantaggio da queste gite, mentre è noto che altrove l'afflusso dei treni popolari ha recato notevoli benefici. Ci auguriamo che nel prossimo anno la nostra città sia scelta a meta di numerosi treni popolari provenienti da tutte le città d'Italia e che i graditi ospiti abbiano la possibilità di trascorrere a Trieste almeno un'intera giornata e possano quindi anche recarsi nelle ridenti cittadine della costa istriana e in particolare a Capodistria, a Isola, a Pirano e a Portorose.

Un record: neanche una protesta

In altre parole, i viaggiatori arrivando a Trieste dovrebbero avere a loro disposizione tutta una serie di itinerari da scegliere tra i più interessanti. Si dovrebbe inoltre trovare il modo, anche all'infuori del Giugno Triestino, di organizzare qualche spettacolo interessante o qualche riunione sportiva allo scopo di rendere più gradito il soggiorno degli ospiti a Trieste.

Complessivamente, in tutto il Compartimento ferroviario di Trieste, i viaggiatori dei treni popolari, nel corso della stagione estiva, hanno raggiunto la considerevole cifra di 36.815, di cui una gran parte in partenza dalla nostra città. Queste cifre dimostrano il grande favore incontrato dalle gite popolari a Trieste e nella regione. Tutti hanno voluto approfittare di questa mirabile realizzazione del Fascismo per visitare città insigni, zone pittoresche, spiagge incantevoli o per recarsi ad assistere a importanti competizioni sportive o a grandi manifestazioni religiose.

Ma se grande è stato lo slancio dei cittadini per assicurare il meritato successo alla bella e sana iniziativa, non minore è stato lo zelo e possiamo ben dire, anche l'entusiasmo di tutti gli organismi del Compartimento ferroviario perchè l'iniziativa avesse un felice esito in ogni particolare.

In tre mesi non si ha avuto a lamentare nessuna protesta, nessun inconveniente. Perfetto lo stato del materiale, continua e gentile l'assistenza del personale ferroviario, ordinato il servizio nelle stazioni, sia all'arrivo che alla partenza dei treni.

Vogliamo ricordare a questo proposito l'opera assidua del capo compartimento comm. ing. Adolfo Amidei, che fu efficacemente coadiuvato dal comm. Savio, capo della sezione movimento e dal cav. uff. dott. Marcello Ziliotto, capo della sezione commerciale e del traffico. Una lode infine all'infaticabile signor Campagna e agli altri dipendenti dell'Ufficio viaggiatori e a tutto l'altro personale che ha così lodevolmente contribuito al perfetto funzionamento del servizio.

Per un treno rapido Trieste-Venezia

«Caro *Piccolo*, voglio esporti un vivo e giusto desiderio dei viaggiatori e dei circoli triestini: cioè che a somiglianza di quanto è stato fatto su altri tratti di linea ferroviaria, sia istituito anche un treno «rapido Trieste-Venezia.

Questi treni hanno incontrato il più largo favore del pubblico viaggiante. Composti di poche carrozze, essi sono in grado di raggiungere, dato anche il loro minimo peso, velocità di molto superiori ai treni ordinari.

Nell'istituzione di questi treni, Trieste è rimasta esclusa.

Per ragioni di carattere commerciale e turistico, sarebbe opportuno istituire al più presto una coppia di treni rapidi anche fra Trieste e Venezia. Infatti la durata del viaggio tra le due città deve essere ancora ridotta, per permettere un più largo e facile scambio di viaggiatori e per favorire inoltre tutti coloro che per necessità di affari o per altre urgenti ragioni hanno bisogno di viaggiare con la maggiore rapidità possibile e di raggiungere in poche ore da Trieste Milano, Bologna e gli altri centri della Nazione.

Confidiamo che la Direzione delle Ferrovie vorrà prendere in considerazione questa legittima richiesta dei triestini».

La «San Giusto» a Pola e a Brioni. La motonave «San Giusto» dell' Istria-Trieste intraprenderà domenica 25 corrente, ai prezzi popolari già noti, la gita per Brioni e Pola, toccando gli scali di Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza è fissata da Trieste, molo della Pescheria, alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.20; l'arrivo a Brioni alle 11.40 ed a Pola alle 12. Nel ritorno la motonave partirà da Pola alle 19 e, percorrendo nel senso inverso l'itinerario dell'andata, arriverà a Trieste alla mezzanotte.

Vendita di vino nuovo

Il Podestà, vista la proposta dell'Ufficio d'igiene e di sanità, secondo la quale al fine di evitare disturbi viscerali occorre che il vino abbia raggiunto prima dell'uso un certo grado di maturità; considerato che l'articolo 279 del locale Regolamento d'igiene proibisce la vendita del vino in fermentazione tumultuosa o comunque torbido, ordina che il consumo e la vendita di vino nei locali pubblici sono permessi a datare dal giorno 31 ottobre prossimo.

Sono invece ammessi già sin d'ora al consumo e alla vendita i mosti, i mosti muti, i filtrati dolci e i vini nei quali giusta l'articolo 43 del citato Regolamento 1.o luglio 1926 la fermentazione alcoolica sia stata impedita o arretrata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazione, solforazione, pastorizzazione) e sempre che corrispondano alle premesse di cui all'articolo 54 dello stesso Regolamento. Lo spaccio dei mosti, mosti muti ecc. di cui sopra, deve essere tempestivamente denunciato dal venditore all'Ufficio d'igiene, Sezione annonaria. Contemporaneamente alla denuncia dovrà presentarsi un campione del prodotto destinato alla vendita. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Importazione temporanea di racello

Con nota n. 17866/II dell'8-9-1932, il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e Imposte indirette, comunica: A modificazione di quanto venne disposto con la puntata n. 61 del «Bollettino Ufficiale» dell'anno 1930, si dichiara che d'ora innanzi per le concessioni della temporanea importazione di nastri di racello (lamine di cellofane miste a ramiè o a cotone) di qualsiasi larghezza, per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli — di cui al R. D. legge 2 maggio 1932, n. 527 — dovrà essere richiesta, di volta in volta, e cioè per ciascuna partita da importare, la preventiva autorizzazione del Ministero, cui gli interessati dovranno pertanto far tempestivamente pervenire regolare domanda. Con l'occasione si avverte che col R. Decreto legge 18 luglio 1932, n. 900, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 182 dell'8 agosto 1932 e in corso di pubblicazione sul «Bollettino Ufficiale», la concessione di temporanea importazione di cui all'indicato R. Decreto Legge 2 maggio 1932, n. 527, riguardante appunto i nastri di racello e i nastri di cellofane per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli, è stata limitata ai soli nastri di racello (lamine di cellofane miste a ramiè o a cotone) di qualsiasi larghezza.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Sezione escursionisti. Domenica 25 gita in Val Rasa. Iscrizioni e programma in sede.

Oggi alle 21 trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 seduta delle Commissioni escursioni e segnavie. Il gruppo G.A.R.S. effettuerà domenica una escursione in Val Trenta. Partenza dell'automezzo sabato alle 19.

Dopolavoro Artigiano. Sono aperte le iscrizioni per i gruppi sciatori e tiro alla fune, dalle 21 alle 22, in via Roma 3, I p., destra.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica, gita con camion attrezzato a Plezzo, Val Trenta, con visita delle sorgenti dell'Isonzo e salita alla Sella del Moistrocca. Pranzo dal sacco, cena a Plezzo. Iscrizioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21. La Sezione ciclo-turisti effettua domenica una gita a Gorizia, Vipacco, S. Daniele del Carso e Sesana. Partenza alle 6 dalla sede. Oggi dalle 18.30 alle 20, biblioteca.

U. S. Triestina. Gli allenamenti per le squadre minori (boys e allievi) si svolgono sul campo di Montebello ogni martedì e giovedì alle 14.30.

C. S. Ponziana. Le tessere vecchie non hanno più alcun valore. Per le nuove occorre formulare proposta regolare alla Direzione.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione nella zona della Val Trenta, con salita alle cime circostanti nell'acrocoro del Kriz, Cresta Argentata e Sovatno. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo.

G.E.M.M.A. Domani alle 21, chiusura delle iscrizioni per la marcia «Silvano Filosa». Alle 22 sorteggio delle squadre per l'ordine di partenza. I delegati sono pregati di voler comunicare i nominativi delle rispettive squadre.

G. E. T. Domani alle 20.30 i soci in sede. La Sezione volata per domenica, al completo; i volatisti devono dare accertazione di presenza entro domani.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

L'„Oceania" sullo scalo

Ecco un'interessante fotografia della motonave «Oceania», gemella della «Neptunia», sullo scalo di Monfalcone. Il varo avverrà, come pubblicato, la mattina del giorno 29.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 20

Per la Festa dell'uva. Il Segretario politico ed ispettore di zona cav. Pietro Mortarini, in occasione della III Festa dell'uva, ha provveduto alla pubblicazione del seguente manifesto:

«Ricorrendo il giorno 25 corr. la Festa dell'uva, presi gli ordini dal dott. Carlo Perusino, Segretario federale e Presidente del Dopolavoro provinciale, questa sede ha disposto che vengano eseguiti i seguenti festeggiamenti:

1) Ore 10.30: concentramento sul piazzale del Duomo di tutte le organizzazioni dopolavoristiche della zona. 2) Saranno presenti tre bande, quattro complessi corali, gli appartenenti alle sezioni orchestrali, sportive, escursionisti, ginnasti ecc. 3) Le varie Sezioni verranno passate in rivista dalle autorità e i complessi corali tutti uniti (circa 120 esecutori) canteranno l'inno di «Giovinezza» e del Dopolavoro. 4) Percorrendo il Corso Vitt. Emanuele III, Piazza del Littorio, via Roma, via Garibaldi, via IX Giugno, piazza del Littorio e viale Principe di Piemonte sfileranno in corteo circa 18 carri folkloristici appositamente addobbati dai Dopolavoro Comunali di Doberdò, Fogliano, Monfalcone, Pieris, Ronchi, S. Pietro d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, del Dopolavoro Aziendale del Cantiere e del Circolo Lussino aderente all'O. N. D.

Nell'occasione è stato bandito un concorso fra quei sodalizi che avranno meglio addobbato i loro carri, con i seguenti premi: I premio Coppa del Segretario federale e lire 150; II premio lire 100; III premio lire 50; IV premio lire 25; V premio lire 20.

La giuria è composta dai signori ing. Giuseppe Verzegnassi, arch. Ermanno Vidrich, prof. Giovanni Zoncada, arch. Carlo Coriani e Pietro Faraguna».

Per gli alpini in congedo. Il capogruppo della Sezione dell'A. N. A. invita tutti gli alpini in congedo appartenenti al gruppo di Monfalcone a portarsi con i propri mezzi domenica 25 corr. alle 9 a Cividale, per partecipare alle cerimonie che colà seguiranno alla presenza di S. E. Manaresi.

Al Cimitero di Pietra Rossa. Ieri diversi reduci, che qui hanno combattuto, dopo di avere visitato il Vallone, sono scesi al Cimitero militare di Pietra Rossa ove hanno sostato in devoto raccoglimento. La comitiva proseguì poi per Jamiano e quindi per S. Giovanni del Timavo.

La partenza delle reclute di mare. Alle 15 di oggi sono partiti per Trieste, onde essere incorporati nella Regia Marina da Guerra, i coscritti della leva di mare della classe 1912. Alla stazione convenivano molte persone recatesi a salutare i partenti.

L'inaugurazione del teatro di Ronchi. Sabato scorso, alla presenza delle autorità locali, venne inaugurato il cineteatro «Excelsior» di Ronchi. Il vasto e decoroso ambiente costituisce il miglior ritrovo di Ronchi.

La fiera. Domattina in Piazza Cavour si svolgerà la grande fiera mensile del terzo mercoledì del mese. Sono già arrivati numerosi autocarri pieni di merci e sono sorte, ai lati dell'edificio del mercato e della pescheria, diverse botteghe improvvisate.

Arresto per furto. Dal brigadiere Francesco Comelli è stato tratto in arresto certo Ernesto Visentin di Angelo, nato a Turriaco, abitante a Monfalcone, senza fissa dimora, essendo risultato autore di un furto commesso in danno del sig. Enghelberto Vriz. Il Visentin, impossessatosi di una chiave, penetrò questa notte nel negozio del Vriz asportando una latta di olio per macchine e lire 40 che trovavansi in un cassetto. Il ladruncolo ha confessato.

Incendio. Ieri sera poco le 18, l'autocarro dei vigili del fuoco dovette accorrere al N. 68 di via Timavo, ove nell'alloggio dell'operaio Giacomo Fiorentin s'era manifestato un incendio. Le fiamme s'erano estese ad alcune masserizie e al pavimento di una stanza. L'estinzione iniziata da alcuni volonterosi venne completata dai vigili, i quali praticarono pure qualche foro e visitarono il resto dello stabile.

Si ferisce alla faccia. Ettore Biagin, di anni 16, mentre questa mattina scendeva via Romana, è caduto accidentalmente in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica sinistra, giudicata dal medico guaribile in otto giorni.

Esami e iscrizioni all'istituto Industriale

Per le iscrizioni alle scuole diurne del R. Istituto industriale, e precisamente:

a) alle due sezioni quinquennali dell'Istituto: per costruttori edili e per meccanici-elettricisti;

b) alle tre sezioni della scuola quadriennale di tirocinio: per falegnami-ebanisti, per pittori-decoratori e per scalpellini-ornatisti;

c) alla Scuola professionale femminile (triennale, con sezioni per il cucito in bianco e per la sartoria);

valgono le seguenti norme: Possono essere ammessi alla prima classe delle sezioni dell'Istituto, della Scuola di tirocinio e della Scuola professionale femminile: senza esame, gli aspiranti che abbiano la licenza di Scuola di avviamento; previo esame di ammissione, coloro che abbiano conseguito almeno tre anni prima l'ammissione a una Scuola media o di avviamento. Alla prima classe della Scuola di tirocinio e della Scuola professionale femminile possono inoltre accedere, previo esame di ammissione, coloro che sieno sforniti d'uno dei precedenti titoli di studio, a condizione che abbiano conseguito almeno tre anni prima la promozione dalla quarta alla quinta elementare.

Coloro che chiedono di essere ammessi per la prima volta devono presentare entro il 30 settembre domanda scritta su carta da bollo da lire tre, corredata dell'apposita matricola (da prelevarsi nella segreteria), di tutti i documenti di rito ed eventualmente della ricevuta della tassa d'esame di ammissione. Gli esami di ammissione si terranno subito dopo la suddetta data, in conformità del diario che verrà fissato all'albo dell'Istituto. Terminati gli esami, gli aspiranti ammessi (i cui nomi saranno notificati all'albo) dovranno regolarmente iscriversi, comprovando l'avvenuto versamento in conto corrente postale della prima rata delle tasse prescritte per la rispettiva sezione. Le norme di ammissione particolareggiate, la tabella delle tasse scolastiche per tutte le sezioni, le norme per l'esenzione delle tasse, ecc. sono pubblicate in appositi avvisi affissi agli albi nel vestibolo dell'Istituto.

Per coloro che sono già alunni della Scuola: La sessione autunnale degli esami di promozione e di licenza s'inizierà lunedì, 26 settembre, alle 8 e si chiuderà il 5 ottobre; il diario di tali esami si trova affisso all'albo dell'Istituto. Chi non si presenta agli esami nei termini all'uopo fissati, vi perde il diritto. I promossi nella sessione estiva devono presentarsi per l'iscrizione, portando seco la pagella scolastica, entro il 4 ottobre; quelli che hanno da sostenere esami nella sessione autunnale s'iscriveranno dopo terminati gli esami, nei giorni 7 e 8 ottobre; tanto i primi, quanto i secondi, devono all'atto dell'iscrizione comprovare l'avvenuto versamento in conto corrente postale della prima rata della tassa. Coloro che hanno i titoli per l'esenzione parziale o totale dalle tasse, devono all'atto dell'iscrizione presentare motivata domanda in carta libera, corredata dei prescritti documenti probatori. I termini d'iscrizione sono perentori: chi non li osserva può perdere il diritto all'iscrizione. La data dell'inizio delle lezioni in tutte le sezioni e classi verrà comunicata in seguito.

La Borsa di Trieste

settembre	16	20	settembre	16	20
Rend. 3½%	75.75	75.75	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.40	82.60	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	84.50	84.75	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.10	100.40	Adr. Sped.	234	334
B. T. n. 1941	100.10	100.40	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	161	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	495	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2985	2960	Cem. Spal.	59	50
Ass. Ital.	413	416	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1410	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1207½	1210	S. I. P.	43	43
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	790	788
Costiera	102	102	Edison or.	464	467
Cosulich	22.50	26	Edison p.	264	266
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	166	166
Meridion.	612	615	Tergesteo	1187	1167

CAMBI: Londra 67.65; New York 19.49; Francia 76.30; Svizzera 375.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/IX: L. 376.—.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Karis Mattia fu Mattia in Carini.

Stok Antonio fu Michele in Stocchi, Stok Antonio fu Michele in Stocchi, Stok Cristina in Stocchi, Stok Francesco fu Gaspare in Stocchi, Stok Francesco fu Giovanni in Stocchi, Stok Francesco fu Lorenzo in Stocchi, Stok Giovanni fu Andrea in Stocchi, Stok Giuseppe fu Lorenzo in Stocchi, Stok Giovanni fu Matteo in Stocchi, Stok Giovanni fu Pietro in Stocchi, Stok Luigi fu Giovanni in Stocchi, Stok Luigi fu Giuseppe in Stocchi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (20 settembre 1932): Legittimi: Lattanzio Ermanno di Umberto; Sina Loredana di Onofrio; Sirch Spiridione di Ladislao; Zigoi Umberto di Enrico; Baumacher Elio di Giovanni. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Santin Francesco a. 55; Gongachi Leonida a. 33; Trevisan in Colautti Alma a. 23; Burlo in Pachlich Valeria a. 23; Depase ved. Calligaris Angela a. 70; De Santis in Del Sabato Carmela a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pez Giovanni, meccanico e Zupancic Maria, giornaliera; Vidali Simone, marinaio e Franzolini Gioconda, casalinga; Sessi Renato, negoziante e Perini Giovanna, casalinga; Cucagna Antonio, impiegato e Lisсka Brigida, telefonista; Tonietti Bartolomeo, marittimo e Conestabo Gisella, casalinga.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 39, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 178, 186, 159; carbonai 101, 103, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 247, 279, 280, 181, 252; giov. coperta in I 123, 109, 125, 126, 127; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 59, 60, 62, 63, 65; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 269, 220, 270, 221, 271; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 67, 68, 69, 70, 71; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 33, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 23, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

Turno Cosulich: 3 marinai passeggeri, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 mozzi coperta, 4 ingrassatori passeggeri, 2 giovani macchina.

La lotta contro la Sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici, Sez. B., via G. Puccini N. 5 - Milano.

Una discussione per 50 lire
finita a suon di botte

Nell'abitazione del carpentiere Emilio Valdelli, di 26 anni, al n. 5 di via del Bosco, si presentava ieri verso mezzogiorno un ragazzetto che lo invitò a recarsi in un'autorimessa di via S. Francesco, ove c'era bisogno dell'opera sua. Il Valdelli promise di recarvisi e infatti, verso le 14.30, uscito di casa si avviò in via S. Francesco al n. 10, dove era l'autorimessa. Appena entrato però gli si parò dinanzi il guardiano, certo Giovanni, non meglio identificato, il quale nel vederlo uscì in una inattesa esclamazione:

— Adesso sei caduto in gabbia come un uccellino!

E siccome l'altro era rimasto stupefatto a guardarlo, il guardiano si spiegò:

— O mi rendi quelle 50 lire, o non esci più di qui!

Il Valdelli, il quale, bisogna premettere, era stato un tempo dirigente di quell'autorimessa, comprese alla fine a che cosa alludeva il guardiano, ma poichè il denaro non lo doveva lui, bensì l'attuale proprietario dell'esercizio, cercò di dargli in proposito le spiegazioni necessarie.

L'altro, però, non volle intendere ragioni di sorta e, afferrata ad un tratto una chiave per auto, colpì con quella ripetutamente il Valdelli alle spalle e alla faccia. Intervenne a buon punto un agente di p. s. del quarto distretto, il quale divise i contendenti, provvide poi ad accompagnare il malcapitato carpentiere all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari, riscontratagli una contusione alla spalla sinistra e una ferita lacero contusa alla fronte, lo giudicarono guaribile in una settimana. Interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al nosocomio, il Valdelli raccontò quanto abbiamo più sopra riferito.

Due corse dei vigili
[illegible] due mozziconi di sigarette

[illegible] 15 di ieri i vigili al fuoco furono [illegible]titi dalla cartoleria Smolars che [illegible]n balcone al III piano dello stabile [illegible] 34 di via S. Nicolò si sprigionavano [n]uvole di fumo. Accorse un treno di città, col maresciallo Negri, il quale, constatato che si trattava di poca cosa: ardeva una tenda tirata sul poggiuolo e il fuoco era stato probabilmente cagionato da un mozzicone di sigaretta, lasciato cadere inavvertitamente da qualche inquilino dei piani superiori. Sulla via s'era intanto raccolta una folla di gente che commentava l'accaduto, mentre fra gl'inquilini dello stabile, nell'incertezza del primo momento, si diffondeva un po' di panico, che però si calmò ben presto poichè in breve i vigili eliminarono ogni pericolo. Danno minimo, cioè il valore della tenda danneggiata dal fuoco.

Alle 22.30 altra chiamata telefonica all'appostamento dei vigili al fuoco: Nuvole di fumo uscivano da un magazzino di via S. Spiridione, di fronte alla chiesa della comunità serbo-orientale, ove le rivendugliole di [illegible]azza del Ponterosso sogliono de[illegible] loro tende e i loro panieri. I v[illegible]ero con un treno al comand[illegible]ciallo Negri e iniziarono lo sp[illegible]nto del fuocherello. Si trattava [illegible] qui di poca cosa: alcuni stracci ammucchiati sopra un carretto, che ardevano sprigionando un fumo densissimo, tale che sulla via si era agglomerata una folla di gente, ritenendo che si trattasse di un incendio molto grave, mentre i vigili in pochi minuti eliminarono le cause del fumo e la silenziosa via S. Spiridione riprese in breve la calma consueta.

Anche in questo caso la causa del principio d'incendio va ascritta molto probabilmente a un mozzicone di sigaretta gettato sbadatamente sul carro da qualcuno degl'incaricati di riporre nel magazzino le derrate delle rivendugliole.

Cade sulle rotaie mentre passa il treno
ed ha le gambe stroncate

Verso le 13 di ieri, al passaggio a livello di Savogna è avvenuta — come ci comunica il nostro corrispondente di Gorizia — una grave disgrazia, vittima della quale è rimasto Vivaldo Louvier, di 46 anni, già impiegato presso l'ex Banca commerciale triestina, abitante in Corso Verdi n. 28.

Sembra che il Louvier, all'improvviso sopraggiungere del convoglio ferroviario, evidentemente nella fretta di voler attraversare il binario, sia scivolato sulle rotaie rimanendo immobilizzato a terra, in modo che le ruote del treno gli stroncarono le gambe.

Sul posto della sciagura fu un pronto accorrere di volonterosi che si prodigarono a prestare al disgraziato i più urgenti soccorsi. Poco dopo con l'autolettiga della Croce Verde, il Louvier veniva trasportato d'urgenza all'ospedale comunale di Gorizia, dove i sanitari lo accolsero in gravi condizioni in seguito all'abbondante perdita di sangue. La notizia, conosciuta in città subito dopo la disgrazia, ha destato ovunque la più penosa impressione.

Sul posto della disgrazia si sono recate le autorità per i necessari rilievi

La grave caduta di un carrettiere

Il carrettiere Giuseppe Gombach, di 29 anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 14, si era recato ieri col suo carro trainato da un cavallo a Roiano a trasportarvi un carico di pietre che dovevano servire a una nuova costruzione. Stava scaricando allorchè, mentre era ritto sul carro, scivolò e cadde a terra battendo con la schiena sulle pietre allora scaricate. Alcuni operai che si trovavano nelle vicinanze accorsero a prestare soccorso al disgraziato che per la violenza del colpo era rimasto quasi privo di sensi, e rianimatolo alquanto, lo accompagnarono in un vicino locale da dove l'autolettiga della Guardia medica lo trasportava poco dopo all'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno, riscontrategli delle forti contusioni alla schiena con sospetto di lesioni alle vertebre cervicali e probabili lesioni interne, lo faceva accogliere nel reparto di turno, giudicandolo guaribile in un mese circa.

Rincasando. La casalinga Francesca Caluper, di 50 anni, abitante in via di Crosada n. 13, dopo aver fatto ieri mattina alcune spese in un vicino negozio di commestibili, stava per imboccare il portone di casa, quando incespicata sulla soglia, cadde pesantemente al suolo in modo da riportare una forte contusione al costato destro. Rialzata da una vicina, la donna fu accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio le prodigò le cure del caso. Dichiarata guaribile in una settimana, la donna potè andarsene.

In relazione alla notizia «Un vecchio macellaio ferito» pubblicata nell'edizione di ieri, siamo pregati di rilevare che il sessantacinquenne Cesare Mora, abitante in via Gatteri N. 32, non domandò al suo feritore Carlo Lenarduzzi alcuna spiegazione, poichè fu da questi improvvisamente assalito e ferito a colpi di temperino. La causa del ferimento è da ascriversi ad una denuncia per lesio[illegible]entata qualche tempo fa dai fam[illegible] del Mora contro il Lenarduzzi.

Le legnate della vicina

Accompagnata da un agente di p. s. si presentò ieri mattina all'Ospedale Regina Elena la casalinga Berta Maurich, di 29 anni, abitante in via S. Silvestro n. 3. Ammessa all'astanteria, la donna, che presentava delle contusioni escoriate al vertice del capo e al braccio destro, raccontò che a conciarla in quel modo era stata una vicina di casa, con la quale poco prima, era venuta a diverbio per i tradizionali futili motivi. Dalle parole e dagli epiteti più ingiuriosi le due donne erano passate a vie di fatto. Mentre la Maurich tentava di difendersi, l'altra, più forte e robusta di lei, brandito un pezzo di legno, l'aveva colpita alla testa e alle braccia. Al chiasso era sopraggiunto l'agente di p. s. e la baruffa era cessata. Avute le opportune medicazioni, la giovane donna fu dichiarata guaribile in pochi giorni. Più tardi, accompagnata al Commissariato di p. s. del rione, la feritrice fu interrogata sul movente che aveva determinato la baruffa e quindi fu rilasciata. Il fatto avrà probabilmente la sua conclusione in un'aula della Pretura.

Un ragazzo fulminato dalla corrente elettrica

Una fatale imprudenza è costata la vita al fanciullo Ilvo Marini, di anni 8, da Teletto Umberto. Mentre egli — come c'informa il nostro corrispondente da Udine — stava giocando nel pomeriggio con alcuni compagni arrampicatosi su di un palo della corrente elettrica riuscì a toccare con una mano i fili.

Il ragazzo riportava oltre alla violentissima scossa, gravi ustioni. Il disgraziato rimase attaccato ai fili e al palo, fino a che alcuni volonterosi riuscirono, con le debite precauzioni, a trarlo da quella posizione. Ma lo sventurato era ormai in tale stato che mentre veniva trasportato all'ospedale, decedeva.

Per un malinteso telefonico abbiamo ieri dato notizia da Pola della morte del soldato Madaro Pasquale del 74.o reggimento fanteria che era caduto sotto le ruote di una carretta militare. Oggi apprendiamo che il soldato non è morto, pur permanendo le sue condizioni molto gravi.

La regata nazionale a Barcola
L'eccezionale importanza delle gare di domenica

S'avvicina il giorno della grande regata nazionale che vedrà il suo appassionante svolgimento lungo la riviera di Barcola. Mentre gli equipaggi stanno completando il loro allenamento, il solerte comitato sezionale giuliano della R. Federazione italiana di canottaggio concreta nei suoi più minuti particolari la parte organizzativa della eccezionale manifestazione remiera di domenica 25 settembre. Oltre ai dettagli tecnici, di cui diremo più sotto, il comitato si è occupato anche di rendere ricca e significativa la dotazione dei premi in palio, ed è pienamente riuscito nella sua intenzione.

La medaglia d'oro del Re

Ai numerosi premi per le società vincenti si è aggiunto un altro di eccezionale valore, che è pervenuto ieri al comitato: una grande medaglia d'oro inviata da S. M. il Re, la quale sarà in palio nella gara delle yole a otto vogatori e timoniere, alla quale parteciperanno, com'è noto, «Nettuno», «Dalmazia», «Saturnia» e «Ginnastica Triestina».

Abbiamo già dato notizia del premio inviato dal Duca d'Aosta per la regata dell'outrigger a quattro con timoniere, nella quale lotteranno i campioni olimpionici della «Libertas», i campioni europei della «Pullino», un altro fortissimo armo della stessa «Pullino» e inoltre «Rowing Club Triestino» e «Timavo». Tale premio, che viene a consacrare l'importanza sportiva della affascinante competizione, consta d'una bellissima grande coppa d'argento stile moderno ed è di notevolissimo valore.

Anche S. E. il Prefetto ha voluto attestare la propria simpatia alla manifestazione remiera inviando una bella coppa d'argento che sarà disputata dagli esordienti della yole a quattro, la competizione che inizierà il programma e che vedrà allineati allo start di Cedassamare ben sette società: «Nettuno», «Dalmazia», «Dopolavoro ferroviario», «Adria», «Rowing», tutti di Trieste, «Libertas» di Capodistria e «Pullino» di Isola d'Istria.

L'organizzazione

Le maggiori cure del comitato sono rivolte al campo di regata. E' già noto che, allo scopo di assicurare un perfetto svolgimento delle singole regate non sarà permesso ad imbarcazioni di sorta di accostarsi ad esso. Si vuole evitare così il ripetersi di incidenti che in passato disturbarono la rotta dei concorrenti, specialmente di quelli che vogando molto al largo si videro spesso tagliare la strada dalla presenza di inopportuni e dannosi spettatori a bordo di qualche lenta imbarcazione.

Per quanto riguarda il traguardo di arrivo, dobbiamo precisare, rettificando quanto detto in precedenza. Il filo con le bandierine triangolari non sarà teso a pochi centimetri dal pelo dell'acqua, ma si troverà invece ad una altezza di circa 1.50-2 metri, perchè esso deve servire soltanto come linea di riferimento e orientamento per i timonieri e per il pubblico. Per la registrazione dell'ordine d'arrivo, gli addetti al cronometraggio ed i giudici avranno a loro disposizione elementi molto più precisi di valutazione.

Il pubblico che affollerà l'ormai classico nastro stradale davanti al quale da anni e anni si susseguono gli arrivi delle regate, avrà il piacere di salutare stavolta una innovazione che speriamo sia di buon esempio anche per l'avvenire. Nello spazio riservato sarà inalzata infatti un'ampia tribuna in legno, la stessa che si trova nel porticciolo di Barcola per gli spettatori delle gare natatorie. La tribuna è stata cortesemente messa a disposizione dall'Ufficio sportivo del Partito.

Durante lo svolgimento delle regate suonerà l'ottima banda della V Legione ferroviaria.

Il duello Libertas-Pullino

Dall'elenco degli iscritti già pubblicato risulta che parteciperanno alle regate 52 equipaggi con 230 canottieri gara. E' impossibile analizzare il valore degli equipaggi, mancando i nominativi dei concorrenti, che saranno resi noti fra giorni. Pertanto si può dire che tutte le gare hanno ottenuto un numero d'iscrizioni veramente cospicuo, tranne quella dei double sculls, dove si allineerà soltanto l'armo della Ginnastica reduce dalla vittoria di Lecco. Pure di ritorno dalle regate internazionali di Lecco parteciperanno alle gare di Barcola i canottieri del Rowing Club Triestino, dell'Arupinum di Rovigno e della Canottieri di Palermo, quest'ultimi già arrivati nella nostra città col loro presidente comm. Vincenzo Arcusi. Rettificando una errore di composizione, diremo che la Pietas Julia di Pola non concorrerà nella yoletta ma nella nona gara per yole a quattro juniores.

Come è risaputo, il numero di centro della regata nazionale di Barcola sarà costituito dal duello Libertas-Pullino. Questa gara appassionante fra gli olimpionici di Capodistria e i campioni d'Europa d'Isola d'Istria è attesa dalla folla degli sportivi giuliani con grandissimo interesse. Abbiamo già diffusamente illustrato gli aspetti dell'emozionante gara che vedrà in lotta i due formidabili equipaggi per un primato ambitissimo. Non amiamo ripeterci. Forse non è, però, inopportuno aggiungere — non per gli sportivi, ma per la folla che sarà domenica a Barcola — che la Libertas e la Pullino si impegneranno bensì a fondo, ma senza trascurare la tecnica della vogata e la tattica della gara. Sarà una lotta senza quartiere, ma prevarranno oltre la forza e la resistenza fisica anche il cervello dei vogatori e la valentia del timoniere. Pur profondendo ogni più riposta energia per dare il «mordente» alla vogata, i canottieri non potranno far a meno di eseguire quel complesso di movimenti: leggerezza di ripresa, pendolo dei corpi, estrazione netta delle pale ed altri ancora, che sono il frutto di un lungo e tenace studio. Questo sappia intendere la folla — e ciò vale anche per gli altri equipaggi — e voglia applaudire vincitori e vinti anche per il loro silenzioso lavoro di mesi e di anni mirando solo ai più puri ideali sportivi.

L'incontro Triestina-Napoli
inaugurerà lo Stadio del Littorio

L'esito della prima partita del campionato non ha per niente scosso la fiducia degli sportivi giuliani ma invece ha messo in guardia tutti per una squadra che quest'anno ha intenzioni e possibilità di arrivare molto in alto. Difatti il risultato di Genova che logicamente non poteva essere favorevole alla Triestina, a meno di un miracolo, ha attirato sullo squadrone genovese l'attenzione generale, che i risultati delle partite amichevoli avevano già notevolmente stimolata.

Il risultato della partita Triestina-Genova (4-0) in verità non ha stupito se non a Trieste dove la nuova squadra alabardata aveva generalmente impressionato molto bene. Ma in tutti gli altri ambienti sportivi della Nazione una larga vittoria genovese era attesa come conseguenza logica della straordinaria potenza della squadra rosso-bleu. Semmai si attendeva un risultato anche più altisonante ed in quanto la vicenda singolare della partita è stata resa nota attraverso la stampa molti lettori che non conoscevano il valore della Triestina saranno rimasti perplessi (si sa che senza le fantastiche imprese di Mazzoni la vittoria genovese sarebbe restata entro termini molto modesti).

L'avversario della Triestina nella partita che porterà a battesimo lo Stadio sarà il forte undici napoletano che domenica scorsa sconfisse nettamente i rivali e compagni di maglia della Lazio. Non occorre redigere la cartella clinica del Napoli per stabilire il suo valore. Tutti sanno che il Napoli è considerato generalmente candidato ai posti d'onore della classifica, e del resto il suo esordio non fa che confermare le opinioni. Si tratta di una squadra di sana costituzione atletica, dal gioco sobrio, armonico e fortemente penetrativo, fusa nei reparti per la antica conoscenza fra i singoli giocatori, è, tutto sommato una squadra che piegare è impresa che affascina. Per la Triestina il desiderio di battere il Napoli raggiunge forme e aspetti del tutto speciali anche perchè nelle partite fra rosso-alabardati ed azzurri partenopei grava una tradizione. Infatti la Triestina mai è riuscita a spuntarla quando avversari suoi erano i napoletani. Napoli e Genova sono le sole squadre d'Italia che mai i rosso alabardati riuscirono a piegare. La spunteranno stavolta?

La Triestina non è mai stata così forte come ora e solo ora dispone di un campo che può consentire l'impiego completo delle sue risorse tecniche. Dunque questa potrebbe essere la volta buona. Ecco l'alto interesse della gara. Ma non è il solo. Se in condizioni normali d'ambiente il desiderio di vittoria dei triestini e limitato da un comune spirito agonistico questa volta s'accoppia allo stimolo del lo sportivo un sentimento nuovo di cui non sarà estranea la cerimonia che precederà di poco tempo le prime battute della partita. La cerimonia che inaugurerà la nuova casa dei rosso alabardati infonderà in questi sicurezza, orgoglio, amore. Bisogna che la nuova casa si apra con un avvenimento totalmente lieto. Lo Stadio ha da inaugurarsi con una vittoria.

Per i soci della U. S. Triestina

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, la segreteria della U. S. Triestina comunica che i soci, sia i vecchi che quelli di recente ammissione, potranno ritirare la nuova tessera presso la Biglietteria Centrale da oggi mercoledì a tutto domenica mattina, con il seguente orario: mattina, ore 10-13; pomeriggio, ore 16.20. Pertanto, resta sospesa la distribuzione a domicilio delle tessere dei soci, i quali, come detto, le preleveranno direttamente presso la Biglietteria Centrale (piazza Borsa), dove troveranno l'apposito incaricato, e dove potranno fissare direttamente il posto a sedere. Resta stabilito che le tessere potranno esser ritirare solamente dai soci in regola con la cassa sociale (pagamento del canone sino al mese di settembre incluso) e previo versamento dell'importo di lire 25, per costo complessivo della tessera e bollino C. O. N. I. - F. I. G. C.

Una gita del Ponziana a Gorizia

Il Circolo Sportivo Ponziana organizza una gita alla volta di Gorizia per incoraggiare i propri giocatori impegnati in una partita amichevole. Il prezzo della gita è fissato in lire 15. Le iscrizioni si ricevono fin da oggi presso il «Bar Apollo» e sono aperte a tutto venerdì.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da G. M. D. G. lire 10.000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Bruno du Ban, dalla famiglia Edoardo Beltrame lire 50, dall'ing. Carlo Beltrame lire 50, dal dott. Giacomo Sacerdoti e Giorgio Finzi lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 20, da Anita Pellegrini lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; dal rag. Ettore Carnera lire 25 pro Congr. di Carità; da Gabriella de Beden lire 15 pro O. N. Balilla; da Celestino Armani lire 20 pro R. Istituto L. da Vinci; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, dalla famiglia Edgardo Prister lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia ing. Francesco Faccanoni lire 50 pro Consiglio di Patronato pro Scarcerati; da Raffaelle e Gustavo Donati lire 50 pro Congr. di Carità; dagli impiegati della ditta A. Donati e Figli lire 100 pro Guardia Medica; da Maria e Lino Maupas lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e prof. Gino Farolfi lire 20 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani); da Edvige e prof. Giacomo Furlani lire 20 pro Congr. di Carità; da Arrigo Vaimarin lire 20 pro Fascio di Opicina; dalla famiglia Pittoni lire 50 pro Opera difesa dei minorenni; dagli insegnanti della Scuola Triestina di stenografia: dott. Polidoro Polidori lire 10, Salvatore Pignolo lire 25, Fernanda Conforto lire 25, Maria Canino-Moro lire 10, Ernesta Laurenti lire 25, Angello Scocchi lire 25, da Emma e Maria Rizzardi lire 50, dalle colleghe Antonia Cernecca lire 25 e Gemma Piazza lire 10 pro Unione Stenografica Triestina (fondo propaganda).

Per onorare la memoria del compianto Bruno du Ban, dai seguenti funzionari comunali: dott. Rino Magnani lire 10, dott. avv. bar. Rodolfo Rinaldini 10, avv. Gastone Crusizio 10, dott. prof. Piero Gall lire 10, dott. Antonio Palci 10, dott. Roberto Calligaris 10, cav. Eugenio Garzolini 10, dott. Giulio Bartoli 10, dott. Antonio Cableri 10, dott. Carlo Gentille 10, dott. Guido Cappello 10, dott. Albano Zumin 10, dott. Teodoro Robba 10, dott. Pio Amodeo 10, Carlo de Dolcetti 10, dott. Aldo Lonciari 10, dott. Guido Avanzini 10, dott. Paolo Zampieri 10, dott. Mario Lovenati 10, ing. Edoardo Grulis 10, ing. Paolo Grassi 10, ing. Riccardo de Haag 10, dott. Renato Timeus 10, ing. Icilio Turri 10, ing. Vittorio Privileggi 10, ing. Attilio Tosselli 10, ing. Ernesto Mosetti 10, ing. dott. Benvenuto Pari de Monriva 10, ing. Tessalo Sapunzachi 10, Riccardo Uxa 10, dott. ing. Ernesto Dorigo 5, ing. Ferruccio Paolina 5, ing. Ramiro d'Este 5, Ugo Bugliovazzi 10, dott. Paolo Schlechter 10, dott. Silvio Vianello 5, dott. Eugenio Fortuna 5, dott. Francesco de Zadro 5, dott. Bartolomeo Doro 4, dott. ing. Tullio de Denaro 4, dott. Giovanni Sadini 5, Piero Landi 10, dott. Ambrogio Sacchi 5, dott. Aldo Tassini 5, dott. Ugo Inchiostri 5, Ernesta Millevoi 10, Armida Voncina 10, Nino Bortoluzzi 10, Carlo Lupi 10, Federico Paguzzi 5, Emilio Gombani 5, Clelia Dottore 10, cav. Guido de Socchieri 10, Olga Barberini 10, Maria Schiavoni 10, Lazzarini Carlo 5, Giuseppe Pavani 5, Eleonora Scoberti 5, Pina Miazzi-Rizzardi 5, Eva Rossi 5, rag. Romano Sambo 5, rag. Mario Mauri 5, Elvira Mossi 5, Antonietta Millevoi 5, Gastone Oblati 5, rag. Ernesto Mea 10, cav. rag. Fiore Caleva 5, rag. Virgilio Apollonio 5, rag. Mario Peteani 5, rag. Carlo Pirini 5, rag. Leone Grossi 5, rag. Mario Pilato 5, rag. Enrico Tagliaferro 5, rag. Giuseppe Sindellari 5, rag. Marino Suppani 5, rag. Giuseppe Lovisatti 5, Zoè Cumar 5, Giovanni Culot 5, Giusto Polonio 5, rag. Andrea Rismondo 3, rag. Gino Pressan 3, Bruna Bianchi 3, Santina Moro 3, Maria Sega 3, Maria Ursini 2, Lina Amaranto 3, Edoardo de Tranquillini 3, Ermanno Pin 2, Mario Mauri jun. 2, Francesco Saina 2, Gianni Picot 2, Maria Ricci 2, Elisa Schiller 2, Bianca Bruna 2, Enrico Ercolani 2, Doimo Suich 2, Ottone Griselli 2, Giorgio Fabris 2, Oliviero Benco 2, Ermanno Todeschini 2, Antonio Marino 2, Ugo de Mottoni 2, Angelo Rizzardi 2, Giuliano Angioletti 2, Noemi Badanai 2, Antonietta Tomisi 2, Maria Reis-Mariotti 2, Andreina Terscon 2, Ermanno Fabian 2, Galliano Frammalico 2, Aristodemo Silli 2, Anselmo Pangos 2, Guido Stefanelli 2, Ettore Grassi 2, Carlo Pacor 2, Giorgio Mattei 2, Lidia Della Bona 2, Maria Proselli 2, Ettore Sicheri 2, Eugenio Bearzotti 1, Giorgio Franceschetti 1, Attilio Pontini 1, Aldo Valmarin 1, Maria Nobile 1. Totale lire 695 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Amalia Morosutti, dai figli lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Vittorio R. Terni, dalla moglie Emma ved. Terni lire 50 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni), lire 25 pro Patronato Scarcerati e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Zoe e Bruno Nonveiller lire 25, dalla famiglia Wigley lire 25 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Letizia e Margherita Foà lire 50, da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 50 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni).

Dal cav. Carmelo Lucatelli, in occasione del suo passaggio da presidente delle A. C. E. G. A. a presidente delle Tranvie Municipali lire 100 pro P. N. F. (opere assist.), lire 100 pro Dopolavoro delle A. C. E. G. A., lire 100 pro Dopolavoro Tranviario e lire 100 pro Compagnia Volontari Giuliani.

Raccolte da Amalia Musner-Damillo lire 215 pro Scuola A. Bergamas; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dalle patronesse del Comitato pro scarcerate, in omaggio alla presidente signora G. Bellazzi lire 100 pro Patronato Scarcerate.

Per onorare la memoria di Edoardo Morsani, dagli amici del Caffè Miramare lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria ved. de Maiti, nel I anniversario della morte, da Giovanni e Luigia Cecada lire 10 pro Oratorio Salesiano e lire 10 pro Congr. di Carità.

Radio Gruppo Nord
Programma del 21 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 17-18 (Trieste): Concerto vario: 1) Cabella: «Diana», ouverture; 2) Beethoven: Concerto in do maggiore - Allegro con brio (cadenza Hellmesberger) violinista Nives Frank); 3) Mozart: Romanza (dalla piccola serenata); 4) a) Gluck: Melodia, b) De Falla-Kreysler: Danza spagnola (violinista Nives Frank); 5) Zeller: «Il venditore di uccelli», selezione; 6) Amadei: «Serenata d'amore»; 7) Massenet: Aria di balletto (dalle «Scene pittoresche»). 19-20 (Trieste): Quintetto. - 20.30: **«Se una volta ti pesco»**, commedia musicale in tre atti di E. Labiche e M. Michel. - Dopo la commedia: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano. 23: Giornale radio.

Teatri e Concerti

"Così fan tutte,, di Mozart
al Teatro Verdi

Nel nostro mondo musicale l'attesa è vivissima per le due recite straordinarie di «Così fan tutte» che il complesso mozartiano viennese darà al Teatro Verdi la sera del 27 e del 28 corrente, in una cornice d'artistica finitezza. La esecuzione degli artisti viennesi, diretta dal maestro Viktor Plasser è stata altamente apprezzata nei massimi centri musicali d'Europa, per cui è lecito attendersi due serate mozartiane di squisito godimento. E' così raro sentire sulle nostre scene un'opera di Mozart, che queste due rappresentazioni di «Così fan tutte» saranno certamente accolte col più vivo favore.

La vendita dei posti s'inizia domani giovedì al camerino del Teatro Verdi, per continuare giornalmente dalle ore 10.30 alle 15.30.

Gli spettacoli alla Fenice

La Compagnia di riviste «Buonasera», diretta da quell'artista del buon umore che è il cav. Raele Cappelli, continua a raccogliere caloroso il consenso del pubblico per le sue brillanti esecuzioni, presentate con eleganza e gaiezza per merito del Cappelli stesso, della applauditissima danzatrice Terka Sulyok molto graziosa e spigliata e degli altri tutti. Stasera sarà data un'altra piacevole novità di Fiorita e Carbone «Fatti furbo», che si annuncia come una delle più briose e più lussuose interpretazioni dell'ottimo complesso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «Fiamme di gelosia» con W. Baxter e J. Bennet e Compagnia Pieri.
Nazionale. 17: «Due cuori felici», prod. Cines» con V. De Sica e U. Melnati. Successo
Excelsior. 17: «Il congresso si diverte», capolavoro «UFA» con Lilian Harvey, Lil Dagover, Willy Fritsch e Conrad Veidt. «Fori Imperiali»: Documentario Cines.
Fenice. 17: Première «Volti e maschere» e Comp. «Buonasera» in «Fatti furbo!».
Eden. 16.30: L. 1: «Verso la vita», capolav. rivoluzione russa. Sonoro. Prima visione.
Italia. 16: «Il marito ricco», eccezionale film con T. Bankhead e Clive Brook.
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Il fantasma di Parigi» con J. Gilbert, Leila Hyams e Lewis Stone. Capolavoro Metro.
Massimo. 16: «L'ufficiale d'ordinanza, ovvero «Allegra Vienna». Successo, L. 1.
Garibaldi. 16: «Notte d'angoscia» con J. Murat, B. Astor, M. Albani. Spettacolo giallo. L. 1.
Odeon. 17: «Liliom», il supercapolavoro di Charles Farrell.
Reale. 16: «Rottami» con Marcelline Day e Don Alvarado. Dramma d'amore.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Domino nero», divertentissimo con Harry Liedike.
Savoia. 15.30: «Disonorata», parl. ital. con Marlene Dietrich e Victor Mac Laglen.
Aurora. 16: «Casa degli amanti», son. cant. e Compagnia comica De Micheli.
Popolo. 15.30: «Sahara» con Olive Borden e successone del Duo Saroclè.
Centrale. 16: «Il guerriero», supercomica con Buster Keaton.
Roma. 16.30: «Papà mio», son. cant. con Al Jolson e il piccolo David Lee. Ore 19 all'aperto.
Galileo. 16: «Robin Hood» con D. Fairbanks. Varietà, fantocci parlanti di Mistinguett.
Armonia. 15.30: «Passione cosacca» cantato con Lawrence Tibbett e G. Moore.
Belvedere. 15.30: «Castigo», parl. ital. con Luisa Dresser e W. Berry.
Venezia. 16: «I poliziotti di Scotland Yard» (due serie tutto in un giorno).

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet.

Varietà e Cinema

Folloni al Teatro Eden per il film russo «Verso la vita». Assoluta prima visione di questo autentico capolavoro. Ingresso lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Chimico.* «Qual'è il volume preciso di 1 chilogramma d'acqua?». La sua domanda non è priva d'importanza giacchè secondo il sistema metrico stabilito nel secolo XVIII da Lefèvre-Gineau e Fabbroni un decimetro cubo d'acqua distillata a 4 gradi deve pesare 1 chilogramma e costituisce il litro. Però da calcoli minuziosissimi eseguiti da vari scienziati è risultato che il volume di un chilogramma d'acqua nelle suddette condizioni non è di un decimetro cubo, ma precisamente di dmc. 1.000,027. Come vede la differenza è minima.

Senza firma, Abbazia. Spiacenti, ma non possiamo dare indirizzi che costituirebbero rèclame. Del resto, non ha che da sfogliare la Guida Generale di Trieste e troverà indubbiamente quanto le interessa.

Fedele lettrice. Lei ha fatto tutto quello che c'era da fare; ora non le resta che sperare in un buon esito.

Mimì R. Sarebbe possibile iniziare dei passi soltanto nel caso che lei riuscisse a comprovare che la malattia era anteriore al matrimonio.

Russia. Lo zar Nicola II Alessandrovich era nato nel 1868; i figli, Olga nel 1895, Tatiana nel 1897, Maria nel 1899, Anastasia nel 1901, Alexei nel 1904.

R. S. Fiume. 1) Le iscrizioni presso l'Università o Istituti superiori liberi sono subordinate alle stesse norme che valgono per gli Istituti regi. Il diploma dell'Istituto commerciale è titolo d'iscrizione solamente per le Facoltà di scienze economiche e commerciali. 2) Per l'insegnamento della matematica finanziaria è richiesta la laurea in matematica.

Glauco. E' logico, a meno che non vi si oppongano ragioni gravi, che tutte le trattenute debbano esser calcolate in base al nuovo stipendio.

Mosaico. S. Antonio di Padova, francescano, morto nel 1231, si festeggia il 13 giugno; S. Antonio abate, patriarca dei Cenobiti, morto nel 356, si festeggia il 17 gennaio.

— *Curiosa.* Quelle lettere erano la risposta alla domanda che, nel 1859, i liberali che giungevano a Roma facevano ansiosamente e che i romani stessi ponevano ai clericali: «Ce piove a Roma?». Essa apparve una bella mattina di maggio a grandi caratteri sui muri delle case e dei pubblici edifici: «Non Pio. V. E.», iscrizione che significava «Non Pio - Vittorio Emanuele».

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, direttrici, governanti offronsi. Zonta 5, I. 48138 A

CAMERIERA capacissima offresi. Via Milano 22, presso stireria. 80105 A

CAMERIERA capace cucire offresi. Coroneo 5, portiere. 80146 A

CAMERIERA pulitissima, attestati, per famiglia signorile offresi. Rivolgersi Brunner 10, IV, Del Tin. 80143 A

CAMERIERA ottimi attestati offresi a giornata oppure tutto fare piccola famiglia. Crispi 12, I. 48150 A

CUOCA oppure domestica buoni attestati offresi. Piazza Venezia 4. 8749 A

CUOCO cauzione offresi conduttore spaccio vini o trattoria. Giordano, Capuano 12. 48007 A

DISTINTA offresi dirigere casa, capacissima tutto fare, verso alloggio, vitto. Indirizzo Piccolo. 80165 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori, con attestati offresi. Viale Regina Elena 13, portinaio. 48128 A

DOMESTICA tutti lavori offresi. Giuliani 8 IV piano. 000 A

DOMESTICA robusta, volonterosa offresi. Via Petronio 6, pt. 48101 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Piazza Evangelica 1, portinaia. 80143 A

DOMESTICA per tutti lavori offresi piccola famiglia. Coroneo 5, portineria. 80147 A

DOMESTICA cerca posto stabile presso famiglia, miti pretese. Via Udine 25, I, p. 10. 48178 A

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori o per bambinaia offresi. Via Genova 4, porta 49. 48158 A

DOMESTICA sana, forte, tutto fare, referenze locali offresi. Mazzini 41, III. 48146 A

DONNA fidata offresi pulizia uffici oppure servizio ambulanza medica, lunghe referenze. Ghega 17, portinaio. 80102 A

PERSONA anziana praticissima lavori domestici, cucire, stirare, offresi. Indirizzo Piccolo. 21972 A

PRESTASERVIZI capace cameriera, con attestati offresi tutto il giorno. XX Settembre 13, portinaio. 48095 A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi Pietro Nobile 4, portinaia. 80138 A

RAGAZZA principiante cerca servizio anche bambini. Commerciale 33, portiere. 80159 A

RAGAZZA friulana 18-enne, tutto fare offresi. Udine 24, pianoterra. 48133 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi miti pretese. Via Molino Vento 57, I, Arcoraci. 48127 A

RAGAZZA friulana 16-enne offresi lavori leggeri o bambinaia. S. M. Maddalena Campanelle n. 671. 0091 A

RAGAZZA onestissima, capace cucinare, tutti lavori offresi. Telefonare 6905 ore 10-14, Radini. 80124 A

RAGAZZA 25-enne offresi. Via S. Slataper 23, presso portinaio. 80144 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Giulia n. 6, portiere. 80142 A

RAGAZZA onesta, laboriosa, capace cucire, cerca posto come domestica, bambinaia. Loreia, via Fonderia 12, III. 80135 A

RAGAZZA capace offresi come prestaservizi presso famiglia distinta. Ugo Foscolo 6, corte. 48154 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti servizi casa offresi. Risorta 1, II, porta 10. 48166 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi giornata presso distinta famiglia. Via Gatteri 12, portiere, rivolgersi pomeriggio. 48159 A

RAGAZZE due buone, giovani offronsi. Tiepolo -, pianoterra, destra. 80157 A

RAGAZZETTA buona, paziente offresi piccola famiglia o bambini. Ugo Polonio 1, batteghino. 80134 A

VENTIQUATTRENNE volonterosa, capace tutto fare, cucina, dolci, buoni attestati, offresi giornata o piccola famiglia signorile. Gentili offerte: Piazza Evangelica 1, portinaia. 80149 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, direttrici, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 48137 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania. Goldoni 3. 48168 B

A. SIGNORE, signorine, ragazzette per servizio domestica, attestati, principianti don ne fiducia, cameriere, bambinaie, cuoche governanti, domestiche, altro personale speciale Trieste, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 21916 B

BAMBINAIA conosca tedesco perfezione, ottime referenze, cerca distinta famiglia. Offerte cassetta 21901 B, Unione Pubblicità. 21901 B

CUOCO con attestati cercasi. Via Giulia 56, trattoria. 48130 B

DOMESTICA friulana, lunghi attestati cercasi. XX Settembre 31, II. 80140 B

DOMESTICA cercasi. S. Nicolò 21, I, ore 9. 48156 B

PRESTASERVIZI sana, onesta, trentenne, sappia cucinare, assumerebbesi buona paga. Palladio 10 quarto, Penso, presentarsi 9-10 antimeridiane. 48033 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, referenze, tutta giornata cercasi. Presentarsi dopo mezzogiorno, indirizzo Piccolo. 48126 B

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, cerco per trattoria fuori Trieste. Rivolgersi Ginnastica 11, pasticceria. 48092 B

RAGAZZETTA tutto fare cercasi. Via S. Anastasio 12, I. 48115 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. 250 mensili, pensionato corrispondente italiano, tedesco, pratica commerciale, offresi; anche a ore. Cassetta 21921 C Unione Pubblicità. 21921 C

ACCORDATORE painoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8754 C

AUTISTA patente II grado, offresi. Ferriera 19, interno, Toros. 80095 C

AUTISTA meccanico 23-enne con cauzione, offresi miti pretese. Cassetta 21927 C Unione Pubblicità. 21927 C

DISTINTA, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto come istitutrice o dama compagnia. Cassetta 21922 C Unione Pubblicità. 21922 C

ENOTECNICO anziano esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi, cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21687 C

ENOTECNICO lunga pratica grande stabilimento vini tipici, esperto vermouth, spumanti, distillazioni, offresi miti pretese, referenze ineccepibili, disposto recarsi estero. Cassetta 21603 C, Unione Pubblicità. 21603 C

GIOVANE serio, offresi praticante ufficio, riscuotitore, altro. Perini, D'Azeglio 20, IV. 48124 C

GIOVANE, 5000 cauzione, cerca posto esattore. Scrivere cassetta 21924 C Unione Pubblicità. 21924 C

INFERMIERA con ottimi attestati, offresi. Indirizzo: via Artisti 11, I. 80176 C

LITOGRAFO esperto trasportore pietra, Offset; macchinista piana, impiegherebbesi anche orario ridotto, miti esigenze. Cassetta 21765 C Unione Pubblicità. 21765 C

RISCUOTITORE buona pagaranzia, persona seria, cerca impiego presso ditta. Cassetta 21858 C Unione Pubblicità. 21858 C

SIGNORA germanica, offresi per bambini, mattina oppure ore da combinarsi. Cassetta 21917 C Unione Pubblicità. 21917 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA, lunga pratica lavori ufficio e cassiera, cerca posto, miti pretese. Gentili offerte cassetta 21913 C Unione Pubblicità. 21913 C

SIGNORINA 27enne distinta, tedesco-italiana, presso bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 48096 C

SIGNORINA orfana, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi per bambini ovunque. Cassetta 21928 C Unione Pubblicità. 21928 C

VOLONTEROSO tutto fare, con cauzione garanzia, offresi. Scrivere cassetta 21900 C Unione Pubblicità. 21900 C

19ENNE principiante stenodattilografa, offresi studio legale. Indirizzo Piccolo. 80180 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 48169 CC

ABITI uomo e tailleurs per signora confezionansi con massima perfezione, prezzi mitissimi. Via Trenta Ottobre 17, primo. 21930 CC

ACCORDATURE, — riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80079 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 48179 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 25, lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 80179 CC

PERMANENTI ultimissima macchina Elit, lavorazione superiore garanzia scritta di durata, lire 30. Crispi 7, angolo San Zaccaria. 80169 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Corso Vittorio 24, portineria. 48149 CC

SARTA taglia vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente 33. Corso 45, III. 48081 CC

SE volete una bella, buona permanente per lire 30 rivolgetevi Salone Martua, via Crispi 41. 48090 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 48171 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere per lavori leggeri, cerco. Madonnina 36, tappezziere. 48155 D

APPRENDISTA tagliatore, cerca Salzaturificio Donda, corso Garibaldi 16. 21971 D

CONDUTTRICE per latteria, persona pratica, cerco, verso cauzione; dalle 10-12. — Ind. Piccolo. 8753 D

CORRISPONDENTE indipendente, stenodattilografo italiano francese tedesco, referenze primo ordine, provetto, cercasi. Cassetta 21855 D Unione Pubblicità. 21855 D

DONNA sana, capace lavoro, cura, assistenza piccola famiglia vedovo, cercasi. — Offerte precise con indirizzo Cassetta N. 21911 D Unione Pubblicità. 21911 D

GARZONI cercasi subito. Florit, via Giusti N. 3. 48117 D

IMPIEGO dignitoso, fuori Trieste, per signora anziana, con piccolo capitale, offresi: offerte Cassetta N. 21962 D Unione Pubblicità. 21962 D

INVALIDO guerra assumerebbesi quale addetto magazzino, preferibile conoscenza articoli tecnici. Offerte con referenze cassetta 21930 D Unione Pubblicità. 21930 D

LAVORANTE sarta uomo, praticissima riparazioni e stiro; presentarsi Kostoris, via Carducci 39. 80151 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi subito. Piazza della Borsa N. 1, Gagliardini. 21976 D

MEZZO lavorante pratico lucidare mobili cercasi. Via Fabio Severo 34. 80163 D

RAGAZZA praticissima, cercasi, negozio commestibili; dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 80120 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 48100 D

RAGAZZO pratico negozio confezioni, assumerei prontamente; presentarsi con attestati. Kostoris, Carducci 39. 80150 D

RAGAZZO di servizio, pratica locale, cercasi. Buffet alla Lanterna, Riva Ottaviano Augusto 2. 80141 D

RAGAZZO assolte scuole complementari, bella calligrafia, per aiuto magazzino e ufficio, cercasi. Offerte di proprio pugno: Cassetta N. 21970 D Unione Pubblicità. — 21970 D

RAGAZZO apprendista pellicciaio, cercasi. Ind. Piccolo. 80177 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Molin a Vento 140. 48175 D

RAGAZZO per falegname, cercasi. Massimo d'Azeglio 19. 48173 D

SIGNORA o signorina, per occupare posto di fiducia; altra governo casa, disposta recarsi fuori Trieste eventualmente estero, cercansi. Offerte: «Ruberto» casella postale 591, oppure telefonare 5049. 21912 D

SIGNORINA intelligente praticante, bella scrittura cerca grossista cereali; piccola paga, referenze: cassetta N. 21906 D Unione Pubblicità. 21906 D

SIGNORINA perfetta contabile, pratica commerciale, preferita conoscenza tedesco e croato o sloveno, cercasi. Scrivere indicando pretese Casella postale 546, centro. 80122 D

STENODATTILOGRAFA, rapidissima, pratica ufficio, attestati, referenze, cercasi. — Offerte Cassetta 23420 D Unione Pubblicità. 23420 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con focolaio oppure camerino con poco comodo cucina cerca persona sola. Cassetta 21963 E, Unione Pubblicità. 21963 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano sposi impiego stabile. Scrivere comunicando prezzo Cassetta 21915 E, Unione Pubblicità. 21915 E

MOBILIATA, comfort, eventualmente vitto presso distinta famiglia, preferibilmente pressi Battisti cerca statale stabile. Scrivere dettagliando Cassetta 21918 E, Unione Pubblicità. 21918 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cerca giovane 1.o ottobre. Cassetta 21919 E, Unione Pubblicità. 21919 E

STANZA mobiliata e camerino per uso cucina cerca distinta pensionata. Cassetta 21926 E, Unione Pubblicità. 21926 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A A. GARCONNIERE centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 48118 F

A A A A. STANZE, stanzini, abitazione, uffici, affittansi. Zonta 5, primo. 48136 F

A A A. MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Rittmeyer 13, primo. 80060 F

A A A. MOBILIATA semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 48176 F

A A A. STANZETTA mobiliata, centro, soleggiata, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 21993 F

A A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Vasari 17, porta 18. 80131 F

A. BELLA presso distinta famiglia affittasi a distinto. Palestrina 1, secondo, destra. 48122 F

A. CAMERA salotto eleganti affittansi distinti. Cologna 11, I. 48026 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 48093 F

A. MOBILIATA bella, centro affittasi 1 o 2 persone serie, anche signorina. S. Lazzaro 20, porta 16. 80132 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi persone distinte. Gelsi 9, secondo piano, sinistra. 80100 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 80107 F

ALLOGGIO, vitto, aiuto lezioni universitario, darebbesi a studente medie. Indirizzo Piccolo. 48149 F

CAMERA vuota davanti, acqua, gas, boiler, affittasi. Corridoni 9, secondo. 80094 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Sara Davis 29. 80113 F

CAMERA bella, indipendente, anche pochi giorni affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 80127 F

CAMERA 2 letti, volendo cucina affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 48094 F

CAMERA salotto bagno, telefono, pianoforte, tutto comfort, mobiliato moderno presso perosona sola affittansi. Ingresso libero. Rivolgersi Genova 17, latteria. 48105 F

CAMERA vuota, luce, affittasi, prezzo mite. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 48153 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, cameretta affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 80178 F

CAMERA pulitissima tranquilla affittasi. Via Ruggero Manna 11, porta 3. 48170 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto unico subinquilino. Ferriera 35, secondo, sinistra. 80173 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, vista luce, con camerino per cucinare affittasi. Cavana 13, porta 9. 8760 F

CAMERE due, vuote, grandi, soleggiate, ingresso scale affittansi. Paduina 2. 80118 F

CAMERINO affittasi prontamente, escluso comodo cucina. Kandler 5, porta 6. 48134 F

MATRIMONIALE bellissima, ariosa, presso persona sola, tutto giorno assente, preferible ufficiali, affittasi. Via Piccardi 15, porta 9. 80097 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi distinti presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 21973 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Parini 12, porta 13. 48112 F

MATRIMONIALE comodo cucina, pulitissima, soleggiata affittasi. Mazzini 46, secondo, destra. 80137 F

MATRIMONIALE, camerino mobiliato, comodo cucina affittasi distintissimo. Donadoni 4 A, terzo, destra. 48164 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto unico. Largo Santorio 2, p. 7. 80154 F

MOBILIATA elegante, tranquilla, scrupolosa pulizia, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi distintissimo stabile, presso distinta persona sola. Rapicio 5, II, porta 12. 48091 F

MOBILIATA pulitissima, una, due persone, offre piccolissima distinta famiglia. Crispi 11, p. 15. 600 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, ingresso libero, affittasi. Via Loggia 9, II. 80133 F

MOBILIATA bella, semilibera, darebbesi unico distinto serio. D'Azeglio 22, II. 48147 F

STANZA e salotto indipendenti, persona sola affitta. Via Ghiberti 6, porta 13. 48120 F

STANZA ingresso libero, affittasi distinto signore. Revoltella 9, I. 80104 F

STANZA grande, vuota, due finestre, con poggiuolo, primo piano, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Via S. Maurizio 12. 48087 F

STANZA letto, casa signorile, con o senza uso salotto, bagno, ogni comfort, eventualmente vitto, centro, affitta prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 48113 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale, 1 elegantemente mobiliata, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 48119 F

STANZETTA mobiliata, comfort, centralissima, eventualmente vitto, bagno, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 8011? F

VUOTA due finestre, affittasi a persona a modo. Imbriani 3, II. 80106 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi inferiori, superiori per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 48163 G

A. A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere. 48089 G

A A A. BALLERETE elegantemente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 48041 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi «Scuola delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 21715 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o Ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Ginnastica 45, S. Vito 5, terzo. 21934 G

ASSOLTA magistero, appassionata insegnante, dà lezioni pianoforte e materie complementari. Prezzi mitissimi. Istituto 16. 80166 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80099 G

GIOVANE signora colta parla perfettamente italiano, tedesco, offresi istruzione bambini, oppure altra occupazione purchè decorosa. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 48131 G

INGLESE prof. diplom. pronunzia britannica, lezioni grammatica, letteratura, prepara accuratamente esami di Proficiency in English Università Londra. 5, Piazza Libertà, porta 12. 48139 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora. Lezione prova gratuita, S. Michele 10, porta 3. 8748 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 30 mensili. Ginnastica 38, IV. 48123 G

MAESTRA impartisce lezioni violino, viola, mandolino. Ginnastica 30, II destra. 48099 G

PIANOFORTE teoria, solfeggio, impartisce lezioni professoressa diplomata, 40-45 mensili. Commerciale 66. Dalle 10-17. 48102 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte, impartisce lezioni bisettimanali 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 80168 G

TEDESCO, francese, impartisce professoressa a domicilio. Gentili offerte Cassetta 21923 G. Unione Pubblicità. 21923 G

TEDESCO, francese, professoressa ex Berlitz (estero). Zovenzoni 4, I sinistra. 80121 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti medi, francese, inglese. Settefontane 35, porta 4. 48104 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CUCCIOLO bianco macchiato nocciola chiaro, nome Tommy, smarrito. Mancia riportandolo Cattaneo. Giustinelli 1-a. 48152 H

PORTAMONETE noce, piccolo importo e cari ricordi, smarrito. Via S. Lazzaro, Corso, Dante, Macchiavelli. Onesto rinvenitore pregato verso mancia, portarlo Macchiavelli 10 secondo sinistra. 80162 H

RUOTA automobile perduta ieri, mancia competente. Telefonare 39-50. Via S. Giusto 3. 48174 H

VESTITO smarri povera garzona. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia Indirizzo Piccolo. 80108 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 2 camere, camerino, in casa nuova, pronti primo ottobre, 250 mensili, via Giulia 65, affittansi. 80116 I

A. CENTRO signorile appartamentino 2 camere, camerino bagno, cucina, partendo affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 21929 I

A. QUARTIERI piccoli grandi, affitti mensili 55, 80, 110 fino 330, grandi fino 700 mensili, orti, giardini, ville, campagne ecc. affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (ufficio telefono 50493. 21914 I

ALLOGGETTO 2 camere, cucina, giardino, ogni comodità, affittasi 1.o ottobre. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 80111 I

APPARTAMENTO signorile, adatto anche uso ufficio, 7 stanze, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 6, telef. 82-58. 47875 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, Viale XX Settembre 16, affittasi prontamente. Informazioni telefono 86-98. 47920 I

APPARTAMENTO in villa, 3 camere, camerino bagno, cucina, ripostiglio, cantina, lisciaia, giardino, 2 minuti tram linee n. 3-7, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80158 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, II, rinnovato, 6 stanze, poggiuolo, bagno, camerino, cucina, termosifone. Giachin, Battisti 8. 80129 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, 220 mensili, vicinissimo Stazione, affittasi 1 ottobre. Gozzi 3. 80136 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, davanti, stanzetta, 2 camerini, bagno, accessori, poggiolo, termosifone autonomo, con ascensore, affittasi prezzo ribassato. Donizetti 5, I. 48177 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, poggiolo, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, 320 mensili. Via Maiolica 9, II p. 48148 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, 400 mensili, affittasi prontamente. Tiepolo 9. Informazioni Torrebianca 14. 80170 I

APPARTAMENTO bellissimo, nuova palazzina, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, adatto ufficiali, paraggi Caserme, affittasi prontamente. Via Tesa 61. 79545 I

BOX (garage), diversi, affittansi dall'ottobre p. v. nella nuova costruzione in via Gatteri 26; telefono 82-58. 47874 I

CASEGGIATO 23 per 10, con fianco elevato, vasto, uso fabbrica, città, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 21909 I Unione di Pubblicità. 21909 I

MAGAZZINO per una vettura, piccolo, affittasi. Via Fabio Severo 12. 80125 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, cucina, affittasi eventualmente vendesi: Giacinto Gallina 4, porta 9. 48106 I

QUARTIERE camera cucina e stanzino, affittasi prontamente. S. Vito 5. 80119 I

QUARTIERE 3 stanze, 1 stanzino, cucina, garage, giardino, termosifone affittasi prontamente. Potelli, via Udine 20. 48097 I

QUARTIERE tre camere, cucina, accessori, affittasi. Rossetti 83, porta 21. 80145 I

QUARTIERE principio Viale Regina Elena, camera e cucina, con soffitto inclinato, affittasi prontamente. Telefono 51-37. 48108 I

QUARTIERE Corso Garibaldi 13, quattro stanze, ripostiglio e cucina, affittasi prontamente. 48107 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Zanutto, via della Guardia 52, pt. 21972 I

QUARTIERINI, otto, stanze, camera focolaio, affitto 55. Rivolgersi Slataper N. 96 80160 I

STANZE una-due, anticamera, arredate, ufficio, telefono, centro, adatte pure studio avvocato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 48116 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, anche soffitta, subito o primi novembre, cercano coniugi persone dabbene. Millech, via dell'Istria 20 e, p. 11. 80092 L

CASETTA campagna o villa quattro stanze, accessori, vicinanza tram, cerca affitto famiglia adulti. Offerte dettagliate: Cassetta 21902 L Unione Pubblicità. 21902 L

CONIUGI bambino cercano quartierino anche due camere mobiliate, cucina indipendente, residenza stabile Trieste. Indicare prezzo mensile minimo, scrivendo subito dott. Mario Pieri, via Fillungo 22 Lucca (Toscana). 21987 L

QUARTIERINO vuoto, cercano sposi, occupazione stabile. Scrivere comunicando prezzo: Cassetta 21915 L Unione di Pubblicità. 21915 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillanti, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48110 M

BANCO grande, smontabile, per sartoria, vendesi. Slataper 12 II, sinistra. 48111 M

BOTTI rovere, grandi e piccole, vendonsi occasione Via Corte N. 2. 8752 M

BRILLANTI solitari, buccole bellissime, 8 grani, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 48093 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, finissima, vendesi vera occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 21985 M

CINEMATOGRAFI. Impianti sonori Cristalvoice, sistemi Movietone asincrono, completi, lire 6700. Riparansi, costruisconsi amplificatori qualsiasi tipo, testine, preamplificatori ecc. Preventivi gratis. Laboratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, II. 21931 M

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 48167 M

DISCHI fonografi primarie marche, serie 12 doppi pagamento lire venti mensili. Via Carducci 10. Punzo. 21967 M

GIURISPRUDENZA italiana, parecchie annate, altri libri legge, vendonsi. Telefonare 25106. 48142 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, lire 150, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II, sinistra. 21975 M

LAMPADA per stanza pranzo, finissima, vendesi straoccasione. Farfoglia, Istituto N. 31, II. 48160 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, rientrante, vendesi. Maurizio 10, I. Bonucchi. 21985 M

MACCHINA Singer rientrante, altra nuova 460, altra sarto, calzolaio, anche rate. Natale. Arcata 9. 21986 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova, vendesi. Via D'Azeglio 3, V, porta 23. 48129 M

MACCHINA scrivere normale, anche portatile, vende-scambia Müller, Ireneo N. 6. 21974 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, castorino persiano, vendesi occasione. Corso V. E 10, III, destra. 48132 M

QUADRI due, olio, cornici bellissime, vendonsi. Galatti 16, III, sinistra. 48172 M

RADIO Philips tipo 2607, vendo occasione. Conti 24, porta 23. 80167 M

RADIO completo, altoparlante, 5 valvole schermate, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80123 M

RADIO sette valvole, occasionissima, vendo altro sei valvole dinamico, selettivissimo. Laboratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, secondo. 21931 M

SMOCKING nuovo, finissimo, vestito sport nuovo, vendonsi. Cereria 15, p. 6. 80153 M

SPARHERD buonissimo, seminuovo, vendesi, vera occasione. Maurizio 10, I. Bonucchi. 21985 M

TROMBA mi bemolle, per banda, vendesi. San Francesco 10, I, porta 11. 48143 M

UNDERWOOD perfettissima vendesi. Coroneo 17, I, sinistra. 48125 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico acquisterei. Offerte con descrizione Cassetta 21910 N, Unione Pubblicità. 21910 N

BANCHI falegname, occasione, acquistansi Indirizzo Piccolo. 80164 N

BILANCIA automatica per negozio cercasi. Offerte Bonetti Marino, Fiumicello. 80098 N

BIGLIARDO francesina, acquisto. Indicare prezzi, Cassetta 21852 N. Unione Pubblicità. 21852 N

CASSE usate acquistansi. Cartificio Triestino, Fabio Severo 31. 48135 N

«COMOEDIA», semestre 32, acquisto. Indicare prezzo, Cassetta 21905 N Unione Pubblicità. 21905 N

LIBRI usati in genere, oggetti partite varie, compero. Scrivere Andreattini. Bar Loggia, dietro Municipio. 100362 N

PELLICCIA Astrakan seminuova, cercasi. Indicare ultimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 80115 N

SUSTA imbottita, forte, perfetta, paravento moderno, acquisterei occasione. Machiavelli 12. 48144 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 80171 NN

A A. CAMERE noce, piene, 1500, cucine, letti ferro. Mazzini 24. 80172 NN

A A. MATRIMONIALI noce massiccio, 1500 e tutti altri mobili a prezzi incredibili, acquistate da Brod. Via Venezian 7. 6751 NN

A. CAMERE matrimoniali 1000; lussuose 1400, 1600, 1700! Fabbrica mobili, Palladio 5. 21977 NN

ARREDAMENTO completo, biblioteca con tre vetrine, vendo causa trasloco. Rivolgersi Regina Elena 21, porta 7. 80175 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vendo occasione, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 80156 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, non adoperata, vendo causa partenza. S. Francesco 38, II, porta 4. 80096 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana nuova, coperte imbottite, copertori velluto rosso, giallo, credenza marmo, tavola eroeara, quattro sedie, massicci, usati vendonsi. Madonnina 17, porta 12. 80112 NN

MOBILI moderni. Nessun lusso locali, perciò prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Sempre occasioni speciali. 21978 NN

PIANINO germanico marca rinomata, vendesi, rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 21983 NN

PIANINO Hoffman quasi nuovo, vendesi occasione. Via Risorta 5, porta 12. 80101 NN

PIANINO Koch e Korselt vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80093 NN

PIANINO perfetto vendesi prezzo occasione. Tiziano 11, porta 5. 80139 NN

PIANOFORTE cedo a buone condizioni causa trasloco. Rivolgersi Regina Elena 21, porta 7. 80174 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 21979 NN

PRIMA di comperare, visitate il deposito Punzo, via Carducci 10. Confrontate prezzi ribassati e qualità. 21965 NN

STANZA pranzo usata, prezzo mite, vendesi. Rapicio 8, quarto, porta 9. 48151 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 47873 O

CASSEFORTI, bottiglie di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1383 O

OCCASIONISSIMA. Lampadari Murano a prezzi sbalorditivi. Bazar Helvetia, corso Garibaldi 5. 48162 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO venditori e propagandisti ambi sessi per Trieste, Tre Venezie, uomini e donne di carattere, che abbiano volontà di organizzarsi, forza di lavorare e energia di persistere. Ottima occasione per farsi una posizione. Inutile offrirsi privi qualità richieste. Scrivere Casetta 21920 P Unione Pubblicità. 21920 P

GIOVANE facile parola, disposto avviarsi carriera viaggiatore ramo confezioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48157 P

RAPPRESENTANTE depositario cauzione 1000, disposto visitare clientela panettieri, offrendo prodotto primario inglese grande consumo, cercasi. Scrivere Sunvi, Pannilani 22, Como. 5534 P

RAPPRESENTANTI ovunque, cerco, vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 21000 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Diatto torpedo cambierebbesi con auto chiusa. Senk, via Goldoni 11, Fiume. 1396 Q

BERLINA 520 vendesi occasione. Garage San Francesco 10. 48161 Q

CUTTER e motoscafo cambio per motocicletta veloce. Micheli, Fiume, Magazzini Generali. 80126 Q

CITROEN 5 HP acquisto se occasione. Offerte Spazzali, Ghirlandaio 37. 48180 Q

MOTOCARROZZELLA «Triumph» perfettissima, impianto Lucas, claxon, contachilometri, orologio, barca vela, motore, 750: eccezionali occasioni. Istituto 19, porta 5. 48165 Q

O.M. torpedo lussuosa, 6 ruote, prezzo d'occasione. Salita Gretta, Trattoria Guglielmo. Telef. 48-48. 80128 Q

503 Fiat rimessa a nuovo, chiusa, sei posti, cambio con 514 quattro posti anche se aperta e da revisionare. Scrivere Garage Stroili, Tolmezzo.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. RIVENDITA giornali centralissima desi occasione. Corso Vitt. Em. 31. 80155 R

AZIENDA attiva cerca collaboratore apporti 20.000. Cassetta 21926 R Unione Pubblicità. 21926 R

CALZOLERIA vendo o dò in consegna. Indirizzo al Piccolo. 80117 R

DROGHERIA in centro con o senza merce vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80130 R

LATTERIA, spaccio vini trattoria in consegna con cauzione cercansi. Indirizzo Piccolo. 80161 R

PISTORIA vendesi posizione centrica rione popolare. Cassetta 21931 R Unione Pubblicità. 21931 R

PRENDEREI in consegna cucina osteria o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 48114 R

SALONE barbiere con reparto signore vendesi, cercasi socio. Indirizzo Piccolo. 48145 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città rende 9600, prezzo 70.000 vendesi. Offerte Cassetta 21964 S Unione Pubblicità. 21964 S

CASA-villetta 4 vani, [illegible] m.2 250 frutteto giardino [illegible] ottima posizione Servola Giardi[illegible] Monticello 1151. 80103 S

PROVINCIA Gorizi[illegible] vendonsi, prezzi vantag[illegible] Piccolo. 79737 S

STABILE lussuoso, [illegible], rende 39.000, vendesi 320.000. Cassetta 21622 S Unione Pubblicità. 21622 S

TERRENI bellissimi economici vendonsi per costruzione ville e case di rendita. Indirizzo Piccolo. 80152 S

VASTA tenuta agricola annessa villa vendesi Gorizia, accettansi permute. Indirizzo Piccolo. 79738 S

VILLA Corgnale, acqua luce, splendido giardino, facilitazioni pagamento, vendesi prezzo d'occasione. Informazioni via Battisti 27, Stoppani. 79837 S

VILLA splendida posizione sette stanze, accessori, acqua, gas, luce elettrica, occasione, facilitazione pagamento, vendesi via dello Scoglio 103. Informazioni Battisti 27. Stoppani. 79839 S

VILLA Opicina acquisto contanti, inutile scrivere senza precise indicazioni. Cassetta 21903 S Unione Pubblicità. 21903 S

VILLINI signorili pronti primi ottobre vendonsi, facilitazioni pagamento. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 80110 S

VILLINO con orto, vigneto, vendesi. Rivolgersi negozio Cergol, Barcola Cereto. 48121 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. BAGNO Postogna di Muggia, sempre aperto. 21938 V

ACQUA colonia profumatissima, origano, fougère, flor, florelisia, lavanda, giacinto, vende a decilitro Profumeria Cillia, via Roma 20. 1367 V

3 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

Riassunto delle prime puntate

Miss Elene Gresby, dopo una notte di orgia nel suo appartamento a Parigi, assieme a parecchi amici e amiche, chiama al mattino il commissario di polizia per comunicargli di essere stata derubata di una collana di perle del valore di ventimila dollari. Più tardi viene a casa sua il commissario Maigret, incaricato delle ricerche, che chiede alla ragazza i nomi delle persone che hanno passato la notte con lei. Elene fa il nome di sua sorella Betty, bellissima, divorziata e ricca, poi di molti uomini. Maigret — nella camera della ragazza — trova un gemello da collo e capisce che non ha passato sola la notte. Lo scrigno dei gioielli non si poteva chiudere già da qualche settimana, essendo rotta la serratura, e da quello scrigno è scomparsa la collana. Dopo aver interrogato Elene e visitato tutto l'appartamento, il commissario se ne va.

Aveva guardato appena Elene Gresby. S'udì il suo passo pesante sulle scale.

Allora soltanto, dalla rabbia, la ragazza fece a pezzi la cartolina postale che il poliziotto aveva distaccato dalla parete.

Poi si mise alla ricerca di un tubo di aspirina.

Notizie brevi

«Uno sconosciuto ha rubato, questa notte, in un appartamento di via Francesco I, un vezzo di perle del valore di mezzo milione di franchi circa, di proprietà di M.lle C... di nazionalità americana. La polizia indaga».

Non si lesse che questo nei giornali. La notizia, d'altra parte, non comparve, in un primo momento, che in un foglio del mezzogiorno, il cui reporter aveva fatto all'ultimo minuto, come d'abitudine, il giro dei commissariati.

Alle due, un uomo si presentò alla questura dei Champs Elysées, per domandare chi fosse incaricato dell'inchiesta. Lo mandarono alla Brigata delle Ricerche e un'ora dopo, egli veniva introdotto nell'ufficio del commissario Maigret, che stava mangiando alcuni sandwiches, inaffiandoli con bicchieri di birra.

Il visitatore si era fatto precedere dal suo biglietto di visita: «Gerardo Mercadet, architetto».

Egli attraversò la stanza silenziosa con disinvoltura, si sedette senza esserne invitato e cominciò:

— Forse immaginerete il motivo della mia visita! Ho letto in un giornale che è stato commesso un furto nell'appartamento di miss Gresby... Io ho lasciato quella casa, stamattina alle nove. Era un po' pallido, ma tranquillissimo. Il suo sguardo cercava francamente quello del commissario.

— Probabilmente, il peggio sta per toccare a me... Ed è per questo che mi sono presentato a voi...

— Ecco un oggetto che sicuramente vi appartiene..., — disse Maigret, con naturalezza, traendo di tasca il bottone da camicia trovato.

— Grazie... — La voce era più secca, meno spontanea... — Ma voi non potete comprendere... E' molto, molto delicato...

— Temete che si sospetti di voi?

Mercadet sollevò il viso:

— No, ma temo un'altra cosa... Da tre mesi sono fidanzato... Io amo la mia fidanzata... Forse questo vi persuaderà poco... Mi basta dirvi però che, se ella dovesse venire a sapere qualcosa e ne seguisse una rottura, io non esiterei a piantarmi una pallottola nel cranio... Non so quel che mi prese, ieri sera... Pure, non ero ubriaco nel vero senso della parola...

— Siete uscito con gli altri?

— Sì.

— Miss Gresby v'invitò a ritornare?

— Lei non mi aveva detto nulla... Ma sapevo, sentivo che la ragazza mi aspettava...

— La conoscete da molto tempo?

— Era la seconda volta che la vedevo... La prima, l'avevo incontrata in un bar di Montparnasse e qualche amico mi aveva presentato a lei...

— Il «secrétaire...» lo scrigno, era aperto quando siete entrato nella camera?

— Non lo so... Il lume era spento.

— Buio assoluto?

— No, perchè la stanza da bagno era illuminata e la porta di comunicazione socchiusa...

— E voi non avete notato nulla?

— Nulla...

— Non v'erano altre persone in casa?

— Nessuno... Aspettate... A un dato momento, hanno bussato alla porta... Elene mi ha fatto cenno di tacere... Si è bussato ripetutamente, poi ho udito una volgare esclamazione inglese, e un rumor di passi allontanarsi...

— Avete interrogato miss Gresby al riguardo?

— Sì.

— E che vi ha risposto?

— Che non aveva conti da rendermi e che io somigliavo a tutti i francesi, che subito ritengono di poter vantare diritti su una donna che sia gentile con loro...

— Avete avuto una disputa?

— No... Ho taciuto.

— Quando siete uscito, già albeggiava. Allora avete notato lo scrigno?

— No.

— La cameriera vi ha visto?

— L'ho incontrata nel salotto... Non ha mostrato alcuna meraviglia... Mi ha chiesto se la sua padrona non avesse bisogno di qualche cosa e poi ha richiuso la porta.

L'individuo aveva fatto queste dichiarazioni semplicemente, ma con gravità.

— Siete ricco, voi, signor Mercadet?

— Due mesi fa vi avrei dovuto rispondere che ero povero... Ma forse non ignorate che ho vinto il primo premio al concorso bandito tra gli architetti francesi per un piano di ingrandimento di Parigi. Da allora, ricevo offerte lusinghiere da tutte le parti. Non passa settimana senza che mi propongano qualche contratto... Mi hanno offerto perfino di recarmi a Hollywood, per dedicare la mia attività esclusivamente al cinema.

— Quanti anni avete?

— Ventisette.

— E dovete prendere moglie?

— Tra due mesi...

— Grazie.

Il commissario Maigret si levò, si diresse verso il corridoio. Il visitatore lo seguì. Era ansioso.

— Voi credete che...? mormorò, sull'uscio, prima di andarsene.

— Non so nulla... Per il momento, non avete niente da temere...

E Maigret tornò al suo ultimo sandwich sbocconcellato e alla birra. Bevette un sorso, poi si asciugò i baffetti.

II.

Lo straniero

Il domestico dal gilè giallo e nero tentò di fermare il commissario Maigret quando entrò, poco dopo le tre, nello stabile di via Francesco I. L'uomo aveva già pronunziato le prime parole della frase tradizionale:

— Vado a vedere se Miss è in casa...

Ma il poliziotto gli lanciò un placido sguardo.

— Tu chiudi la porta! mormorò. E, soprattutto, niente telefono... questo sia detto una volta per tutte...

Non l'ombra della durezza nella sua voce. E perfino un pizzico di buonumore. Ma al giovinotto bastò l'apparizione del commissario, la cui figura massiccia riempiva la cornice della porta... Il domestico balbettò:

— Benissimo... Credevo... Terza a sinistra. Sapete?

Maigret non prese l'ascensore. Salì lentamente, fermandosi di tanto in tanto per scrutare le porte cui passava dinanzi. Fiutava l'atmosfera della casa. Dovette trarsi da parte, per far passare una ballerina spagnola che abitava al secondo piano. Questa si volse, curiosa, a guardare quell'uomo voluminoso che sdegnava l'ascensore.

Sul terzo pianerottolo, udì rumore di voci traverso un uscio. Bussò.

Un giovanotto, mai visto, andò ad aprirgli e fece per interrogarlo.

Ma il commissario passò, domandando:

— Il signor Jackie, se non erro?

Semplice intuizione. Però non si era ingannato. Il giovane avrà avuto una ventina di anni. Indossava un vestito chiaro nuovo nuovo, tagliato a dovere, un po' eccentrico. I suoi capelli neri erano ondulati artificialmente. Aveva un bel colorito e una dentatura splendente.

Maigret posò il cappello su una sedia e vide Miss Gresby, ancora in vestaglia, piedi nudi nelle pantofole, issata sulla sommità di una pila di cuscini, e che fumava una sigaretta assicurata a un tubo di avorio, lungo cinquanta centimetri almeno.

La ragazza, alla vista del commissario, corrugò la fronte. Ma egli non le dette neppure il tempo di aprir bocca.

— Non badate a me, vi prego... Mi occorre verificare alcuni particolari...

Tolse di tasca una pipa di radica, una borsa piena di tabacco, riempì il fornello, comprimendo la razione con l'indice, lentissimamente.

Jackie era tornato al proprio posto, su un cuscino, ai piedi della fanciulla. E riprese tra mano uno spremi-limoni, di cui stava servendosi quando l'intruso era giunto.

(Continua)